

Relazione valutazione congruità economica servizi *in house*

PREMESSA

Il “Consorzio Desio-Brianza” Azienda Speciale Consortile, d’ora in poi CoDeBri, opera sul territorio dell’Ambito di Desio, con forme giuridiche diverse, da quarant’anni.

CoDeBri si configura come ente strumentale dei Comuni associati e ha lo scopo di promuovere la realizzazione di un sistema integrato e inclusivo di interventi e servizi sociali e sociosanitari a favore di persone e famiglie, attraverso la erogazione di prestazioni e attività finalizzate a garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza. Inoltre, si occupa di promuovere l’esercizio del diritto all’istruzione, alla formazione e al lavoro attraverso l’erogazione di servizi e attività destinate all’elevazione culturale e professionale dei cittadini dei comuni associati, nonché attraverso l’erogazione di servizi e attività di politiche attive del lavoro.

La mission aziendale è orientata alla prevenzione e riduzione delle condizioni di svantaggio e disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Da sempre la natura di ente pubblico e strumentale dei Comuni associati guida la pianificazione delle strategie organizzative di CoDeBri, nella consapevolezza di ricoprire un ruolo peculiare nel sistema di welfare, differenziandola dalle altre organizzazioni che animano il territorio.

Il radicamento territoriale e il capitale sociale costruito nel tempo, oltre a una solida struttura organizzativa, permettono di affrontare le complessità generate dai bisogni storici ed emergenti e di prospettare nuove modalità di intervento e innovazione.

CoDeBri rappresenta un luogo di raccolta di istanze e stimoli provenienti dai molteplici attori sociali territoriali e dalla collettività nel suo complesso, attraverso l’operatività nei diversi settori aziendali: minori e famiglie, fragilità e inclusione sociale, lavoro, formazione e disabilità.

A fronte della differenziazione degli interventi e della necessità di contrastare il rischio di frammentarietà, l’Azienda sempre più gioca un ruolo di “connettore” tra servizi, operatori e attori del sistema di welfare locale promuovendo in questo modo un approccio olistico alla presa in carico della persona e della famiglia.

CoDeBri svolge un ruolo importante, richiamato anche nell’Accordo di Programma, nella realizzazione delle azioni e dei servizi ricompresi nella progettualità del Piano di Zona, nonché al loro monitoraggio e verifica, mettendo a disposizione esperienza e competenza all’interno dei processi di qualificazione, accreditamento e collaborazione.

Il conferimento a CoDeBri si configura quindi come un affidamento diretto di un servizio pubblico locale secondo il modello “*in house providing*”, conformemente ai principi ed ai requisiti previsti dapprima dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale e ora dalle direttive UE nn. 23 e 24 del 2014 e dal D. Lgs. 50/2016.

Si determina tra l’ente affidante ed il soggetto gestore del servizio un rapporto che non ha carattere sinallagmatico, come è per i rapporti tra amministrazioni aggiudicatrici e soggetti terzi, e ciò in particolare in forza del controllo che l’ente affidante deve svolgere sull’organismo *in house* in modo analogo a quello esercitato sui servizi da esso stesso prodotti, sempre che l’organismo *in house* realizzi oltre l’80% della propria attività nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante.

Pertanto è consentito l’affidamento diretto ad enti e organismi “*in house*”, ancorché non costituiti in forma societaria, tra cui le aziende speciali, nel rispetto dei seguenti principi attualmente stabiliti dall’art. 5, commi 1, 2 e 5 del D. Lgs. 50/2016:

- a) insussistenza nell’organismo *in house* di partecipazioni di soggetti privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportino controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati);
- b) il controllo analogo;

- c) l'attività prevalentemente svolta nel perseguimento della missione conferita dall'ente affidante.

Pertanto il rapporto tra i Comuni associati e CoDeBri non configura un contratto di appalto, in quanto CoDeBri costituisce un'articolazione organizzativa della stessa pubblica amministrazione, che comporta una capacità di co-progettazione e integrazione di competenze tecniche e visioni strategiche in riferimento alla presa in carico dei propri cittadini in situazione di fragilità e necessità. L'affidamento in house all'azienda permette inoltre di realizzare sul territorio dei comuni dell'ambito un sistema integrato di servizi omogeneo in termini di offerta, accessibilità, metodo e modalità di gestione.

Dall'esame dei documenti costitutivi dell'Azienda, dallo Statuto, dal Piano Programma e Conto Economico, si evince che i requisiti previsti dalla normativa europea sopra richiamati, sono soddisfatti, ovvero:

- tutti gli Enti aderenti a CoDeBri sono Comuni;
- il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da parte dei Comuni aderenti singolarmente e congiuntamente è garantito dallo Statuto, come a tal fine modificato nel 2021;
- CoDeBri effettua oltre l'80% della propria attività nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli Enti che vi aderiscono.

Poiché l'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 subordina l'affidamento diretto dei contratti alla previa richiesta di iscrizione all'Elenco tenuto dall'ANAC degli Enti affidanti, il Comune di Desio, nella sua qualità di Comune capofila degli Enti aderenti a Codebri, ha fatto richiesta di iscrizione all'Elenco ANAC in data _____.

Inoltre l'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che i comuni affidanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *"in house"* e la valutazione dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta in riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Al riguardo occorre tenere conto che, a fronte della necessità di motivazione il provvedimento di affidamento diretto dei contratti fornendo le ragioni del mancato ricorso al mercato, il Consiglio di Stato, Sez. IV, con le sentenze 19.10.2021, n. 7022 e 22.10.2021, n. 7093 ha affermato di ritenere soddisfacente, relativamente agli affidamenti diretti di servizi di rilevanza economica, una accurata analisi di congruità economica del servizio anche quale motivazione del mancato ricorso al mercato, senza che si debba fornire anche prova del "fallimento" del mercato. Peraltro CoDeBri svolge servizi sociali e non servizi propriamente di rilevanza economica, di modo che la verifica della congruità economica degli affidamenti diretti di tali servizi a maggior ragione risulta senz'altro sufficiente.

Peraltro, sussistono ulteriori motivazioni che giustificano l'affidamento diretto dei servizi a CoDeBri e che attengono alla qualità dei servizi erogati, alla appropriatezza organizzativa, alla esperienza maturata nel tempo e che consente ai Comuni aderenti di potere fare affidamento sulla consolidata capacità di CoDeBri di soddisfare le esigenze dei Comuni aderenti e delle rispettive comunità, ai vantaggi derivanti ai Comuni affidanti dalla possibilità di adattare in ogni momento le condizioni di erogazione del servizio alle mutate esigenze degli stessi Comuni.

Ad ulteriore valorizzazione dell'interconnessione tra i comuni associati e l'azienda, nel mese di dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato la nuova organizzazione pensata in sinergia con gli operatori e la Direzione Generale per rendere maggiormente efficaci e aggiornabili i principi e le caratteristiche di ente connettore e recettore delle esigenze e problematiche che ciclicamente si generano nei territori.

In nuovo progetto organizzativo ha assorbito le necessità emergenti tra le più significative al fine di:

- valorizzare la collaborazione interna a CoDeBri ed esterna con i Comuni associati, la circolarità e trasversalità delle informazioni e comunicazioni;
- rispondere ai bisogni diversi e in evoluzione del territorio dei comuni associati;

- dare maggiore coerenza e immediatezza all'organizzazione dei servizi offerti a favore dei cittadini dei comuni associati;
- rappresentare e valorizzare il ruolo e le funzioni del CoDeBri come punto di riferimento lungo tutto l'arco di vita delle persone in carico, in particolare nelle situazioni di fragilità e nei momenti dei cosiddetti "passaggi di vita";

Con il superamento delle Aree aziendali e la costituzione dei settori e servizi, alle responsabilità correlate alla gestione delle unità organizzative di linea e di staff sono stati ideati nel dispositivo organizzativo gruppi di lavoro trasversali ai settori e servizi definiti Team.

Questi gruppi di lavoro rappresentano lo strumento organizzativo che dovrà migliorare e garantire la circolarità e la trasversalità tra settori aziendali e i comuni associati, nel recepire e rispondere ai bisogni dei cittadini, con particolare attenzione alle fasi di passaggio e fragilità. Poiché i bisogni e le esigenze si differenziano in base alle necessità e all'età delle persone, si svilupperanno le collaborazioni tra i vari servizi aziendali attraverso i Team rispondendo così in modo più efficace, efficiente e tempestivo ai bisogni emergenti, garantendo nel contempo unitarietà e continuità degli interventi.

Si configura quindi una struttura "per processi" che, accanto ai settori in cui sono articolati i diversi servizi, consentirà un'operatività più integrata, multidimensionale ed efficace attraverso i Team che di volta in volta si predisporranno.

In riferimento alla reportistica relativa alle persone in carico si rimanda al Bilancio Sociale e ai documenti di rendicontazione che vengono regolarmente elaborati e redatti.

Al fine di verificare la congruità economica e gli ulteriori vantaggi dell'affidamento diretto dei contratti è stata predisposta una griglia di valutazione dei servizi da affidare a CoDeBri con i seguenti elementi descrittivi da attenzionare come da modello di seguito riportato:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

A - GESTIONE DEI SERVIZI, MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO, TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO

A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione

A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali

A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati

A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale e presenza

B - CAPACITÀ DI PROGETTAZIONE E FUNDRAISING DELL'ORGANIZZAZIONE E AFFIDABILITÀ NELLA GESTIONE DEI PROGETTI

B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.

B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.

B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.

C - PERSONALE

C.1 Criteri e modalità per il reclutamento e la selezione del personale e modalità di sostituzione del personale e strategie di contenimento del turn over; gestione degli imprevisti, con particolare riferimento all'organizzazione delle sostituzioni brevi di personale.

C.2 Piani e programmi di formazione, supervisione e aggiornamento del personale impiegato, compresa la formazione obbligatoria in riferimento alla normativa vigente.

D - ADEGUATEZZA DEI PROCESSI e DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA DEL SERVIZIO EROGATO

D.1 Controllo di gestione, Accountability e reportistica

D.2 Sistema qualità e misurazione della soddisfazione interna ed esterna degli operatori e dei destinatari dei servizi

PARTE A - SCHEDE DESCRITTIVE SERVIZI

Per quanto concerne le parti A e B della scheda di valutazione sono state elaborate e redatte per ciascun servizio oggetto di analisi. Gli elementi C. PERSONALE e D. PROCESSI sono stati trattati e analizzati a livello trasversale ai servizi in quanto caratterizzanti la gestione integrata dell'azienda stessa.

Di seguito le schede descrittive dei servizi a catalogo per la parte tecnica.

Codice Settori	Codice Servizi	Servizi
G02	2	Formazione Continua dipendenti Azienda e Ambito
G02	3	Ufficio Unico
G02	4	Ufficio Progetti Monza Brianza
S01	1	Inclusione Adulti - Reddito di Cittadinanza (R.d.C.)
S01	2	Agenzia Sociale SistemAbitare
S01	3	Centro Diurno Integrato (C.D.I.)
S01	4	Protezione Giuridica (S.P.G.)
S01	5	Home Care Premium (H.C.P.)
S02	1	Integrazione Lavorativa disabili (SIL) e Doti LIFT inserimento sostegno e orientamento
S02	3	Reddito di Cittadinanza - Area Lavoro
S02	4	Punti Lavoro
S02	5	Sportello Assistenti Familiari (S.A.F.)
S03	1,2,3,4	Centro Diurno Disabili (C.D.D.) di Cesano M., Desio, Muggiò Nova M.
S03	5	Comunità Socio Sanitaria (C.S.S.) "SOLELUNA" di Desio
S04	1	Psicologia d'Ambito
S04	2	Affidi
S04	3	Spazio Neutro Re.Te.
S04	4	Equipe Specialistica Penale Minorile
S04	5	Tutela Minori
S05	4	Servizio Formazione alle Autonomie (S.F.A.)
S06	1	Assistenza Scolastica per Disabili (A.S.H.)
S06	2	Assistenza Domiciliare per Disabili (A.D.H.)
S06	3	Assistenza Scolastica Educativa (A.E.S.)

G02.2 - FORMAZIONE CONTINUA DIPENDENTI AZIENDA E AMBITO

Descrizione del Servizio

Per formazione continua ci si riferisce a tutti quegli strumenti che sono volti ad aggiornare le nozioni del personale e di tutti i lavoratori più in generale e a offrire loro la possibilità di acquisire nuove competenze. La formazione continua è condizione essenziale di efficacia della propria azione e di qualità dei servizi nonché elemento di valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali dei lavoratori.

La formazione continua degli operatori dell'Ambito, viene richiesta dall'Ufficio di Piano a seconda dei bisogni emergenti e di volta in volta organizzata per dare risposte adeguate ai bisogni formativi. Si rivolge a coloro che intendono sviluppare ed arricchire, aggiornare le proprie competenze tecniche e professionali e viene erogata attraverso corsi, webinar, seminari, convegni e supervisioni. Gli eventi formativi rivolti ad Assistenti Sociali prevedono il riconoscimento dei crediti formativi CROAS Lombardia essendo CoDeBri ente accreditato.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
A - Gestione dei servizi, modello	A.1 L'Ufficio dispone al proprio interno di 1 operatore per 10 ore alla

<p>organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2. Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3. Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4. Attivazione e modalità di raccordo con i “portatori di interesse” e la rete territoriale</p>	<p>settimana. L’ufficio risponde tempestivamente alle richieste formulate dall’Ambito e celermente attiva la procedura per il riconoscimento dei crediti, quando si tratta di assistenti sociali, garantendo privacy per la conservazione dei dati e facilita la predisposizione dei documenti necessari all’erogazione dell’attività formativa (pubblicazione avvisi pubblici per la ricerca di personale, predisposizione contratti di collaborazione per incarichi professionali e predisposizione attestati al termine della formazione).</p> <p>A.2 La progettazione e l’erogazione delle attività formative si realizzano attraverso l’interazione e il coordinamento con l’Ufficio di piano, sia per quanto riguarda i contenuti dell’azione formativa, sia per quanto concerne l’organizzazione didattica (tempi, spazi, ecc.).</p> <p>A.3 Tutte le attività formative sono concordate con l’U.d.P. e costruite sul bisogno formativo emerso, così come le modalità di coinvolgimento del personale.</p> <p>A.4 Il servizio opera in favore dei lavoratori che intendono sviluppare ed arricchire, aggiornare le proprie competenze tecniche e professionali, offrendo attività formative, di supervisione e di consulenza.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell’organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l’interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CODEBRI e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell’Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Sono state proposte a valere sulla Missione 5 del PNRR, nello specifico sulla linea di intervento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali prevenzione del burn out” del PNRR, percorsi di supervisione collettiva e individuale alle assistenti sociali dell’ambito la fine di promuovere e sostenere il ruolo strategico della figura professionale dell’assistente sociale nel territorio e contribuire così a “garantire elevati standard di qualità dei servizi secondo le indicazioni del Piano sociale nazionale e rafforzarne la professionalità, garantendo la condivisione delle competenze.”</p> <p>B.2 CoDeBri provvede alla formazione del proprio personale anche attraverso i fondi Interprofessionali, garantendo ulteriori economie di scala nei confronti dei Comuni associati.</p> <p>B.3 Dal 2015 CoDeBri gestisce il servizio che, nel corso degli anni, è diventato un punto di riferimento per l’ Ufficio di Piano e per i dipendenti del CoDeBri per tutto ciò che riguarda la formazione, supervisione del personale.</p>

G02.3 UFFICIO UNICO

Descrizione del Servizio

Il Servizio Ufficio Unico esercita per conto dei Comuni degli Ambiti Territoriali di Carate Brianza, Desio, Monza e Seregno le attività inerenti la messa in esercizio e l’accreditamento delle Unità di Offerta Sociali. Il Servizio è rivolto alle persone fisiche o agli enti che intendono aprire una Unità di Offerta Sociale e agli enti già gestori di UdOS.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p>	<p>A.1 Il servizio lavora in equipe composta da 3 operatori di cui: 1 amministrativa gestionale, 1 assistente sociale, 1 architetto. Il servizio utilizza il Portale Regionale AFAM (anagrafe regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia) che è il database che comprende tutte le</p>

<p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4.Attivazione e modalità di raccordo con i “portatori di interesse” e la rete territoriale</p>	<p>Unità d'Offerta attive in Lombardia.</p> <p>A.2 L'amministrativa gestionale e la Responsabile di Servizio di incontrano settimanalmente, mentre l'equipe si riunisce ogni bimestre. L'attività di raccordo con i comuni è costantemente presidiata, in relazione al monitoraggio e controllo delle UdOS autorizzate e accreditate sia per quelle di nuovo avvio.</p> <p>A.3 Le attività afferenti all'Ufficio Unico in materia di esercizio delle Unità di Offerta Sociali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione dell'istruttoria inerente l'attivazione, la modificazione e la chiusura di Unità di offerta; - informazione e orientamento per i soggetti interessati all'apertura di Unità di offerta e ai soggetti gestori; - raccordo con ATS Brianza competente per le funzioni di vigilanza sulle Unità di offerta sociali; - presidio dei flussi informativi verso/da Comuni, soggetti gestori, ATS della Brianza, Regione Lombardia; - implementazione di una gestione unitaria dei dati sulla rete di offerta sociale presente sul territorio; - supporto a Comuni ed enti gestori per la messa in esercizio di Unità di offerta sperimentali. <p>Le attività afferenti all'Ufficio Unico in materia di accreditamento di Unità di Offerta Sociali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione dell'istruttoria relativa alla domanda di accreditamento - verifica di mantenimento dei requisiti di accreditamento - gestione del Registro delle Unità di offerta sociali accreditate. <p>A.4 Il servizio opera in raccordo con l'ATS Brianza, i Comuni e gli Uffici di Piano e con gli altri Uffici Unici dei territori limitrofi.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Nel corso degli anni il servizio ha promosso azioni di connessione con la rete delle Unità di Offerta Sociali presenti nei 4 Ambiti Territoriali attraverso la realizzazione di incontri, in stretta collaborazione con gli Uffici di Piano, in particolare legati alla diffusione delle informazioni in merito alla normativa di riferimento e alla valorizzazione dell'accreditamento quale strumento di promozione della qualità dei servizi offerti ai cittadini; i corsi di formazione promossi e realizzati a favore degli Enti Gestori hanno avuto questa finalità specifica. L'Ufficio Unico offre ai Comuni e agli Uffici di Piano informazioni in merito alla “situazione” delle UdOS sul territorio attraverso una relazione annuale che fornisce dati utili alla programmazione sociale (ricomponendo per altro dati relativi a 4 Ambiti Territoriali) e che supporta le Pubbliche Amministrazioni nelle loro funzioni di governance. L'Ufficio Unico nel corso degli anni ha stretto significative relazioni con gli altri uffici unici del territorio, l'ATS Brianza e Regione Lombardia e ciò permette uniformità e coerenza nell'esercizio delle funzioni di messa in esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociali.</p> <p>B.2 Per quanto concerne il finanziamento del servizio, le risorse economiche arrivano da Regione Lombardia per il tramite dell'ATS Brianza e dai Comuni. E' stato predisposto un database da Regione Lombardia riguardanti le Unità di Offerta Sociali, puntualmente aggiornato e una reportistica puntuale sia per quanto concerne il controllo sulle UdOS che sulle spese ed annualmente viene svolta una verifica con i responsabili degli Uffici di Piano per il controllo dell'andamento del servizio. Inoltre è</p>

prevista la rilevazione della soddisfazione del servizio attraverso un questionario.

B.3 Dal 2011 CoDeBri gestisce il servizio che, nel corso degli anni, è diventato un punto di riferimento solido per Enti Gestori, Comuni, Uffici di Piano e ATS Brianza per tutto ciò che riguarda la messa in esercizio e l'accreditamento delle UdOS.

G02.4 UFFICIO PROGETTI MONZA BRIANZA

L'Ufficio Progetti è collocato nel dispositivo organizzativo nel settore dei servizi di Staff si dedica delle attività di progettazione sociale a livello aziendale e a livello interambiti.

A livello aziendale, si occupa di presidiare il processo di progettazione all'interno dell'Azienda e di svolgere una analisi preliminare di bandi e/o cogliere sollecitazioni interne/esterne all'ente.

A livello interambiti l'Ufficio Progetti si occupa di supportare l'attività dei 5 Uffici di Piano della Provincia di Monza e Brianza in merito alle attività di progettazione. In questo caso il servizio si occupa integralmente del processo di progettazione sia preliminare che di gestione dei progetti sotto il profilo delle capacità di project-management e della gestione della rendicontazione amministrativa.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio	A.1 L'Ufficio Progetti dispone al proprio interno di quattro operatori. 2 operatori (progettista senior e figura con funzioni amministrative) si dedicano alla progettazione e rendicontazione di progetti che vedono la partecipazione e partnership di più Ambiti territoriali della Provincia di Monza e Brianza; un altro operatore (progettista junior) si occupa di progettazioni e gestione di reti principalmente per il territorio dei Comuni associati, in raccordo con i colleghi Responsabili dei Settore e Servizi. Il quarto operatore collabora direttamente con UdP e ha funzioni di specifico raccordo.
A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione	CoDeBri si avvale di una banca dati che garantisce la privacy per la conservazione dei dati e facilita la celere predisposizione dei documenti necessari all'erogazione dei servizi.
A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali	A.2 L'equipe, coadiuvata dalla Responsabile del settore dei Servizi di Staff alla Direzione Generale e coordinata dalla progettista senior, si raccorda rispetto alle progettualità sui diversi territori, in modo da rendere più efficaci ed efficienti le azioni progettuali nel loro complesso ponendo l'attenzione sulle possibili connessioni tra gli enti e associazioni del territorio.
A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati	L'Ufficio Progetti lavora inoltre in stretta connessione con tutti gli altri settori e servizi CoDeBri, proponendo e raccogliendo sia le ipotesi e possibilità progettuali che si potrebbero attivare, sia gli stimoli della Direzione Generale, dei Responsabili di settore e servizi, per sviluppare nuovi progetti, garantendo un raccordo con le progettualità già in essere anche su altri territori e fornendo il supporto necessario.
A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale	Dal momento in cui il progetto viene approvato e finanziato, viene affidato al Settore Aziendale di riferimento come estensione delle attività dello stesso.
	A.3 L'Ufficio progetti si occupa di:
	- individuare e approfondire bandi di finanziamento (europei, nazionale, regionali...);
	- costruire proposte progettuali in accordo con gli Ambiti Territoriali e con i Comuni soci dell'azienda;
	- curare il processo di selezione dei partner progettuali;

- presidiare e gestire le fasi di presentazione delle proposte progettuali nei tempi e nei modi previsti dai bandi di finanziamento;
- gestire le fasi di realizzazione delle progettazioni ammesse a finanziamento, in raccordo con gli enti capofila o con i Settori aziendali a cui vengono affidati;
 - monitorare, rendicontare e valutare le progettazioni ammesse a finanziamento;
- curare i processi di disseminazione dei progetti attuati.

Sulle linee di finanziamento del P.N.R.R. l'Ufficio Progetti del CoDeBri è stato direttamente coinvolto dall'UdP di Desio per la co-gestione dei tavoli di lavoro, l'elaborazione e la presentazione delle idee progettuali. Nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 21.03.2022 è stata formalizzata la disponibilità di CoDeBri di gestire le progettualità a valere sulla Missione 5 attraverso i Settori aziendali, come estensione dei servizi già affidati.

Di seguito le progettualità presentate dall'ambito di Desio relative ai Settori Minori e Famiglie, Inclusione Sociale e Fragilità, Servizi di staff, Lavoro e Formazione Adulti, Centri diurni e residenziali per disabili.

Linea di sub finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"

L'idea progettuale presentata dall'ambito e approvata dal Ministero in data 11/05/2022 prevede la diffusione del metodo PIPPI nelle equipe di tutela minori dei Comuni associati e la formazione del personale dedicato, nonché l'affiancamento di coach e referente territoriale. Gli interventi finanziabili prevedono assistenza educativa domiciliare per minori e di supporto alla genitorialità, sostegno psico-pedagogico, gruppi per genitori e percorsi di gruppo per bambini e adolescenti, attività di sensibilizzazione e promozione sul territorio.

Linea di sub finanziamento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti"

L'idea progettuale è stata presentata dall'ambito di Desio in partenariato con l'ambito di Monza e approvata in data 11/05/2022 ed ha come oggetto la realizzazione di alloggi per anziani non autosufficienti, in particolare in uno stabile messo a disposizione per i cittadini dell'ambito dal Comune di Bovisio Masciago.

Linea di sub finanziamento 1.1.3 "Rafforzamento servizi sociali a sostegno della domiciliarità"

L'idea progettuale presentata dall'ambito e approvata dal Ministero in data 11/05/2022 prevede il potenziamento di un sistema di servizi e interventi per le dimissioni protette (assistenza domiciliare, formazione operatori, telesoccorso, pasti a domicilio).

Linea di sub finanziamento 1.1.4 "Rafforzamento servizi sociali e prevenzione del burn out tra gli operatori sociali"

L'idea progettuale presentata dall'ambito e approvata dal Ministero in data 11/05/2022 prevede percorsi di supervisione professionale di gruppo, supervisione professionale individuale, supervisione organizzativa di equipe.

Linea di finanziamento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"

L'idea progettuale presentata dall'ambito e approvata dal Ministero in data 11/05/2022 prevede la costruzione e attivazione di progetti

	<p>individualizzati per persone con disabilità, con particolare attenzione a percorsi verso l'autonomia abitativa (ristrutturazione e adattamento spazi di due appartamenti messi a disposizione dei cittadini dell'ambito dal Comune di Desio, domotica, assistenza a distanza) e autonomia lavorativa (sviluppo competenze digitali e lavoro a distanza).</p> <p>Il Programma GOL "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro. In particolare, l'azione di Codebri si concentrerà sui servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro rivolti ai destinatari più deboli, Cluster n.4 - Lavoro e inclusione: destinatari portatori di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, per la presa in carico dei quali, oltre ai servizi al lavoro si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione).</p> <p>Il Programma GOL sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti, adottati d'intesa con le regioni. In particolare, le aree di sperimentazione sulle quali CoDeBri porta la propria esperienza e know how a favore dei cittadini dei Comuni associati riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze digitali - target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego - fragilità e vulnerabilità - sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili. <p>A.4 L'Ufficio Progetti si occupa di favorire la progettazione condivisa sia all'interno dell'Azienda sia per i cinque Ambiti Territoriali della provincia di Monza e Brianza (Carate, B.za, Desio, Monza, Seregno e Vimercate) e di valutare la fattibilità di progetti/azioni che si potrebbero sviluppare, valorizzando l'integrazione tra i diversi Settori/Servizi dell'azienda, coordinando i processi di condivisione tra i comuni soci dell'Ambito di Desio e interconnettendo le proposte progettuali e il governo delle azioni tra i diversi Ambiti Territoriali.</p> <p>L'Ufficio Progetti, in raccordo con i comuni associati, inoltre, gestisce le relazioni e il coordinamento di alcune reti territoriali, a cui partecipano sia realtà del Terzo Settore e Associazioni, sia beneficiari e soggetti attivi in diversi ambiti del territorio.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la</p>	<p>B.1 Nella mission di Codebri è presente la finalità di far crescere al proprio interno un gruppo di lavoro che contribuisca ad orientare l'azienda verso una maggior sostenibilità di servizi e attività.</p> <p>In tal senso, l'Ufficio Progetti si pone come obiettivo quello di stimolare e supportare i servizi dell'azienda nell'individuazione e nell'attuazione di progettualità di settore che potrebbero sia dar linfa ai servizi già esistenti, potenziandone la qualità e la diversificazione delle attività proposte, sia individuare nuove risorse per ampliare la capacità di offerta aziendale, rivolgendosi anche a nuovi settori d'intervento, intercettando eventuali bisogni comunitari emergenti.</p>

collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.

B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.

B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.

Le medesime finalità vengono perseguite con gli UdP MB, supportandoli nella condivisione di possibili linee di finanziamento e nelle fasi di progettazione e rendicontazione delle azioni.

All'interno di questa vision, l'Ufficio Progetti:

- si pone come connettore sulle progettualità tra i diversi settori dell'azienda, cercando anche di creare una maggior circolarità tra le diverse progettualità in atto, favorendo lo scambio e trasversalità tra i settori d'intervento;

- opera per mantenere alta l'attenzione dell'azienda e degli UdP verso la rete territoriale sia istituzionale sia comunitaria (Terzo Settore, associazionismo, beneficiari...), intercettandone gli stimoli e individuando, con la Direzione ed i Responsabili, eventuali proposte innovative e di reperimento di nuove risorse, cooperando coi soggetti della rete territoriale.

Quest'anno l'Ufficio Progetti ha provveduto all'iscrizione ad alcuni portali a pagamento per intercettare tempestivamente bandi di finanziamento e ad UPEL per la formazione e la consulenza agli operatori dell'Ufficio su alcuni focus progettuali, in particolare connessi al P.N.R.R.

Proprio sulle linee di finanziamento del P.N.R.R. Codebri è stato direttamente coinvolto dall'UdP di Desio per la co-gestione dei tavoli di lavoro, l'elaborazione e la presentazione delle idee progettuali.

Si sta implementando anche la formazione sul tema della co-progettazione e nel miglioramento delle competenze nella lingua inglese, per facilitare la partecipazione anche a bandi europei.

B.2 L'Ufficio Progetti ha il compito principale di intercettare bandi, analizzarli rispetto alla fattibilità e presidiare il processo di progettazione sia all'interno di CoDeBri sia per i comuni dei cinque Ambiti territoriali della provincia di Monza e Brianza.

L'attività dell'Ufficio Progetti si concentra sul reperimento di nuove risorse regionali, nazionali ed europee, finalizzate alla realizzazione di nuovi interventi coerenti coi bisogni del territorio.

Al proprio interno, l'Ufficio Progetti dispone di risorse preposte alla gestione degli aspetti amministrativi e rendicontativi dei finanziamenti ottenuti per i finanziamenti degli UdP.

B.3 CoDeBri si è da sempre caratterizzato come Ente attento e capace nel progettare nuove attività e servizi, anche intercettando fondi/finanziamenti pubblici (es. FSE, Bandi Ministeriali e regionali...) e non, partecipando a diversi bandi con partnership frutto di collaborazioni portate avanti negli anni e su diverse aree d'intervento (formazione lavoro e per adulti, orientamento, cultura, inclusione, sostegno minori e famiglia...). Dalla sua costituzione l'Ufficio progetti, grazie alla sua "trasversalità", ha consentito una maggior circolarità di informazione tra i vari settori dell'azienda su bandi, su progettualità in atto, sistematizzando maggiormente anche le fasi di progettazione, fino all'ampliamento del servizio, da Gennaio 2020, con la creazione dell'Ufficio Progetti Monza e Brianza.

Quasi tutti i progetti in cui la nostra azienda è coinvolta, sono caratterizzati da una ricca rete di partenariato, composta da soggetti di diversa natura giuridica e afferenti non solo al territorio dei Comuni dell'Ambito di Desio, ma anche a quello di Monza e Brianza: ciò testimonia come CoDeBri sia ben radicato all'interno del territorio in cui opera e riconosciuto come un

ente garante nel lavoro di rete e di co-progettazione, che coinvolge sia gli enti istituzionali sia quelli del privato sociale, in stretta connessione con i soggetti della comunità territoriale.

S01.1 INCLUSIONE ADULTI - REDDITO DI CITTADINANZA (R.D.C.)

Il Servizio Inclusioni Adulti si occupa dei cittadini dell'Ambito Territoriale di Desio beneficiari di Reddito di Cittadinanza e si articola operativamente in tre aree di attività: Area Famiglia, Area Casa, Area Lavoro.

Il servizio propone patti per l'inclusione sociale che prevedono impegni e sostegni e l'eventuale coinvolgimento di un almeno un familiare in Progetti Utili alla Collettività.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.1 Il servizio lavora in equipe composta da 8 operatori di cui: 3 assistenti sociali per patti complessi, 2 assistenti sociali per patti semplici in supporto ai Comuni, 1 psicologa, 1 educatore, 1 amministrativa gestionale. Il servizio utilizza la piattaforma informatica Gepi messa a disposizione dal Ministero per la gestione della Misura Reddito di Cittadinanza e alimenta le cartelle sociali SISO aperte dalle assistenti sociali comunali aperte in fase di analisi preliminare.</p> <p>A.2 Il Servizio Inclusioni Adulti si articola operativamente in tre aree di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Area Famiglia si occupa dei patti complessi che richiedono interventi rivolti a minori e adulti con difficoltà relazionali e fragilità psicologiche, neet e interventi di prevenzione del disagio minorile; 2) Area Casa si occupa dei patti complessi in situazioni di grave disagio abitativo (sfratto, inserimenti in struttura, senza fissa dimora); 3) Area Lavoro si occupa dei patti complessi riferiti a persone con necessità di riqualificazione professionale e riattivazione lavorativa (Servizio S02.3) <p>Le tre aree operano in stretta connessione con i servizi e settori aziendali: Minori e Famiglie, Lavoro e Formazione Adulti, Agenzia Sociale SistemAbitare.</p> <p>L'equipe multidisciplinare del Servizio Inclusioni Adulti si riunisce settimanalmente. Una volta al mese la Responsabile del Settore Inclusione Sociale e Fragilità convoca una riunione di equipe con la partecipazione anche dei Responsabili del Settore Minori e del Settore Lavoro e Formazione Adulti per garantire la trasversalità.</p> <p>A.3 Gli interventi vengono erogati direttamente da CoDeBri attraverso personale dipendente o incarichi professionali, oppure attraverso l'erogazione di voucher gestiti dalle cooperative dell'albo di Ambito. Gli interventi legati all'emergenza abitativa sono attualmente erogati attraverso l'accreditamento di Ambito dalle cooperative accreditate e prossimamente verranno gestiti attraverso il modello risultante dalla procedura di coprogettazione in corso.</p> <p>I patti di inclusione sociale sono elaborati insieme ai destinatari della Misura RdC e prevedono impegni e attivazioni personalizzate.</p> <p>A.4 Il servizio opera in stretto raccordo con i Comuni e con gli enti di terzo settore coinvolti nelle azioni di contrasto alla povertà. La procedura di coprogettazione mira a potenziare e rinforzare le relazioni con il territorio.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e</p>	<p>B.1 Alla luce delle esperienze precedenti e di recenti introduzioni normative, dal 2022 il Servizio Inclusioni Adulti ha visto una nuova</p>

affidabilità nella gestione dei progetti

B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.

B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.

B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.

organizzazione (come sopra descritta). La nuova veste del servizio è stata costruita e condivisa con i Comuni e con l'Ufficio di Piano in modo da rendere più efficace ed efficiente la presa in carico di cittadini percettori di Reddito di Cittadinanza integrando strettamente l'attività in capo ai Comuni e l'attività in capo all'Azienda creando in questo modo sinergie vantaggiose per i servizi coinvolti e per i cittadini. L'attuale organizzazione del servizio, come illustrato nel punto A, vanta strette connessioni con altri servizi e settori aziendali e con la rete territoriale.

B.2 L'Azienda, attraverso il Servizio Inclusione Adulti, è delegata dai Comuni alla gestione di una parte dei Fondi del Piano Povertà utili all'attivazione di servizi e interventi a favore dei cittadini percettori del Reddito di Cittadinanza. L'interconnessione con altri servizi aziendali crea un valore aggiunto in termini di reperimento e utilizzo integrato delle risorse umane e finanziarie (ad esempio PON). Si specifica che, grazie a tale collaborazione in rete tra servizi aziendali, l'Ente riesce a garantire l'utilizzo complessivo delle risorse trasferite a vantaggio dei cittadini dei Comuni associati.

B.3 L'attuale Servizio Inclusione Adulti è l'evoluzione di servizi nati e modificati nel corso degli anni in relazione alle evoluzioni normative relative alle politiche di contrasto alla povertà (SIA, REI, RdC). L'ente vanta esperienza del settore dal 2017 con la prima sperimentazione di gestione del Sostegno all'Inclusione Attiva finanziato attraverso i fondi PON Inclusione.

S01.2 AGENZIA SOCIALE SISTEMABITARE

L'Agenzia Sociale SistemAbitare è un servizio di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa che mette a sistema diverse aree di intervento (emergenza abitativa, canone concordato, housing sociale, ecc.) e supporta la pianificazione annuale e triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale, monitorando costantemente le dinamiche della domanda abitativa e le opportunità legate all'offerta pubblica e privata di alloggi.

Il servizio è rivolto alle persone che si trovano in difficoltà abitativa ed ai proprietari di immobili ubicati nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Desio che sono disposti ad affittare, o a rinegoziare il canone di immobili già locati, a canone concordato.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio	A.1 Il servizio lavora in equipe composta da 4 operatori di cui: 2 operatori esperti in politiche abitative, 1 assistente sociale, 1 amministrativa gestionale. Il servizio si avvale di specifici database utili all'erogazione di Misure Regionali finalizzate al sostegno all'alloggio e alla gestione delle situazioni in emergenza abitativa dei cittadini dell'ambito di Desio inoltre alimenta le cartelle sociali SISO aperte in fase di analisi preliminare dalle assistenti sociali comunali.
A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione	A.2 L'equipe multidisciplinare dell'Agenzia si riunisce settimanalmente e una volta al mese alla presenza del Responsabile del Settore Inclusione Sociale e Fragilità che garantisce la connessione con altri servizi e settori aziendali. In particolare il servizio opera in stretta connessione con il servizio Inclusione Adulti e con il settore Lavoro e Formazione Adulti
A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali	A.3 Il Servizio Agenzia Sociale SistemAbitare si occupa di fornire un servizio di assistenza integrata all'utenza che esprime bisogni abitativi attraverso:
A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati	• l'assistenza all'utenza per l'accesso alle misure attive di sostegno alla
A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di	

<p>interesse" e la rete territoriale</p>	<p>locazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione delle situazioni di emergenza abitativa, in sinergia con i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Desio. <p>Inoltre si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricostruire quadri conoscitivi organici dei fabbisogni abitativi e dell'offerta abitativa pubblica e sociale, nonché delle principali dinamiche di contesto che influenzano domanda e offerta abitativa (Osservatorio); • governare e condurre i processi di pianificazione e programmazione d'Ambito dell'offerta abitativa pubblica e sociale, contribuendo alla pubblicazione e gestione di avvisi pubblici per l'assegnazione di alloggi SAP (Servizi Abitativi Pubblici). <p>Gli interventi vengono erogati direttamente da CoDeBri attraverso personale dipendente. Gli interventi legati all'emergenza abitativa, elaborati insieme ai destinatari degli interventi e formalizzati tramite la sottoscrizione di apposito patto che prevede impegni e attivazioni personalizzate, sono attualmente erogati attraverso l'accreditamento di Ambito dalle cooperative accreditate e prossimamente verranno gestiti attraverso il modello risultante dalla procedura di coprogettazione in corso.</p> <p>A.4 Il servizio opera in stretto raccordo con i Comuni, con gli enti di terzo settore coinvolti nelle azioni di contrasto al bisogno abitativo (la procedura di coprogettazione mira a potenziare e rinforzare le relazioni con il territorio), con i proprietari di immobili (in particolare per le azioni relative alla promozione del canone concordato) e con i sindacati inquilini e i rappresentanti la proprietà edilizia (per la sottoscrizione degli accordi locali).</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Nell'ambito della gestione di situazioni in emergenza abitativa l'Azienda ha avviato una procedura di coprogettazione che ha la finalità di definire un modello condiviso ed innovativo di fronteggiamento dei gravi ed emergenziali bisogni abitativi. La creazione e il mantenimento di strategiche relazioni con i proprietari di immobili aprono, inoltre, la strada a possibili ulteriori occasioni.</p> <p>B.2 Al fine di consentire ulteriori sviluppi e in modo da implementare le risorse disponibili, nell'ambito della coprogettazione è specificatamente prevista la disponibilità degli ETS coinvolti di individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento, a collaborare nella co-progettazione di progetti a bando pubblici e/o privati ed a valutare eventuali forme di partenariato.</p> <p>B.3 L'Azienda gestisce direttamente il servizio dal 2019. Parte del personale operativo dal 2017 presso l'Ufficio di Piano incaricato alla gestione del "start up" servizio SistemAbitare è stato assegnato all'Agenzia e ha quindi dato garanzia di continuità ed esperienza nelle attività connesse alle politiche abitative del territorio.</p>

Il CDI Il Centro Diurno Integrato “Arcobaleno” (CDI) è una struttura diurna gestita dall’Asc Consorzio Desio-Brianza accreditata da Regione Lombardia con decreto n. 98 del 10/01/2014 e regolamentata da D.G.R. Lombardia n. 7/8494 del 2002. Il territorio di riferimento del servizio Centro Diurno Integrato “Arcobaleno” è l’ambito territoriale di Desio che ricomprende 7 Comuni: Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese e Varedo e la quasi totalità degli ospiti risiede in questi Comuni. Il CDI Arcobaleno contribuisce ad assistere l’anziano quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire una adeguata intensità e continuità di supporto. Offre, in regime diurno, prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative e opportunità di animazione nonché di creazione e mantenimento dei rapporti sociali a favore di persone, di norma ultrasessantacinquenni, parzialmente o totalmente non autosufficienti, per migliorarne la qualità di vita e supportare le famiglie che se ne prendono cura. Il CDI si colloca nel territorio come valida alternativa al ricovero definitivo e s’inserisce in una più vasta rete di servizi.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i “portatori di interesse” e la rete territoriale</p>	<p>A.1 CoDeBri gestisce 1 CDI nel Comune di Desio con gestione esterna tramite appalto. L’ Equipe è così composta : 1 medico referente sanitario, 1 Infermiere Professionale, 1 Fisioterapista, 1 educatore, 2 ASA e 2 OSS.</p> <p>A.2 La responsabile del Settore Inclusione Sociale e Fragilità svolge un ruolo e una funzione specifica di controllo delle Unità di Offerta rivolta alle persone anziane relativamente al debito informativo e a tutte le necessità per il funzionamento del servizio e struttura. La responsabile del settore svolge inoltre un importante funzione di raccordo e connessione con altri servizi rivolti alle persone anziane, sia interni al CoDeBri (SAF, GRUPPI AMA) che con gli stakeholder esterni ed in particolare con il gruppo delle assistenti sociali dei comuni associati. Il CDI è coordinato da un Responsabile, individuato dal gestore del servizio che progetta e cura il miglioramento dei processi erogativi anche attraverso l’applicazione di metodiche innovative e prevalentemente orientate agli ospiti; osserva le logiche della qualità eliminando sprechi e favorendo lo snellimento e la semplificazione dei processi con particolare attenzione alle dimensioni dell’accessibilità, delle tempestività e dell’efficacia. Presidia, all’interno dell’equipe, l’organizzazione, la progettazione e la realizzazione delle attività mirate al miglioramento della qualità dei servizi, tenendo conto delle esigenze dei clienti esterni/interni; partecipa a gruppi di lavoro e di studio anche gestendo rapporti con soggetti esterni ed esterni; gestisce i rapporti con la rete territoriale; garantisce la corretta realizzazione e l’aggiornamento costante delle attività secondo la normativa vigente.</p> <p>Nel gruppo di lavoro possono essere previste altre figure correlate ai programmi individualizzati e al progetto annuale del centro come ad esempio maestri di musica, esperti di attività occupazionale per attività pratiche, ecc.). Inoltre all’interno del CDI è presente un’associazione di volontariato (Anziano per l’Anziano – A.P.A.) che svolge attività di socializzazione e di compagnia per gli ospiti.</p> <p>A.3 Le attività svolte al CDI sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività medica (valutazione clinica e controlli periodici, contatti con Medico Curante, prescrizione ausili e presidi per gli ospiti inseriti al CDI) - attività infermieristica (monitoraggio parametri vitali e condizioni cliniche dell’ospite, somministrazione della terapia, controllo dell’alimentazione degli ospiti, controllo cute e prevenzione e cura ulcere da pressione) - attività riabilitativa (rieducazione neuromotoria ed ortopedica di tipo individuale a cicli oppure di gruppo continuativa, attività psicomotoria

	<p>integrata di gruppo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educativa (stimolazione cognitiva, ROT, Neo ROT), Validation Therapy, Laboratori, Attività Espressiva, Lettura, Giornalino, Terapia Occupazionale, Attività di Risocializzazione, attività psicomotoria integrata di gruppo, colloqui individuali con utenti e/o parenti) - attività sociale (colloqui individuali con ospiti e/o parenti, rapporti con i Servizi territoriali, consulenze, supporto pratiche di invalidità civile e ricoveri in RSA ed IDR in collaborazione con i servizi sociali distrettuali e comunali) - attività assistenziale (assistenza all'igiene personale, all'alimentazione ed alla deambulazione, attività di risocializzazione) - prestazioni aggiuntive (parrucchiere, podologo, bagni assistiti). <p>In base al Progetto Individuale, per ogni ospite è stabilita la frequenza e la partecipazione alle varie attività.</p> <p>Gli ospiti inseriti a tempo pieno o tempo parziale con pasto usufruiscono del servizio di mensa affidato a una ditta di ristorazione.</p> <p>Il pranzo è servito alle ore 12.00 e comprende il primo, il secondo, il contorno, pane, frutta e/o dessert.</p> <p>Il menù mensile è sempre esposto in sala pranzo. Il menù è adattato alle esigenze dell'ospite.</p> <p>A.4 Il CDI svolge anche attività di sensibilizzazione verso le famiglie del territorio, al cui interno si presentano problematiche attinenti alla demenza senile e Alzheimer, favorendo la conoscenza per affrontare con consapevolezza questa importante fase della vita, con momenti informativi e formativi organizzati con la partecipazione di specialisti.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Gli operatori dei CDI ricercano continuamente la giustapposizione per cercare di comprendere ed affiancarsi alle persone in carico e alle loro famiglie, con un approccio attento alla persona e con l'intento di raccordare il progetto personalizzato di ogni persona anziana. Altra sinergia e connessione fondamentale è la costituzione di un nuovo Team di lavoro del CoDeBri trasversale che coinvolge responsabili e operatori di tutti servizi che si occupano di persone anziane e fragili oltre che delle loro famiglie per promuovere nuove proposte. Inoltre si segnala il raccordo con le Assistenti Sociali che si occupano degli anziani dei Comuni associati.</p> <p>B.2 Grazie all'opportunità di essere un unico Ente accreditato (riconosciuto da R.L. con Decreto della Direzione Generale e Welfare n° 320 del 22/0/2016), CoDeBri ha avuto la possibilità di agire sul budget per quanto concerne la parte sanitaria nel caso di un iper e/o ipo produzione, garantendo un equilibrio nei ricavi. Inoltre i gruppi di lavoro sono costantemente proattivi nella ricerca di nuove progettualità e attivazione di nuove iniziative finalizzate al reperimento di fondi o idee per assistere anche a domicilio le persone durante il periodo di emergenza sanitaria a causa della chiusura dei servizi.</p> <p>B.3 Il CoDeBri gestisce il Centro Diurno Integrato "Arcobaleno" dal gennaio 2014, servizio accreditato per un numero massimo di 24 posti contrattualizzati.</p>

S01.4 PROTEZIONE GIURIDICA (S.P.G.)

Il Servizio è rivolto alle persone, residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Desio, per le quali l'Ufficio del Giudice Tutelare dei Tribunali competenti ha ritenuto opportuno nominare il Sindaco del Comune di residenza Tutore/Curatore/Amministratore di Sostegno a protezione delle persone stesse. Il Sindaco, a sua volta, delega

uno degli operatori del Servizio di Protezione Giuridica a svolgere le funzioni previste dagli istituti giuridici della Tutela/Curatela/Amministrazione di Sostegno e indicate nel decreto/sentenza di nomina.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.1 Il servizio lavora in equipe composta da 4 operatori di cui: 2 operatori che svolgono le funzioni di Amministratore di Sostegno/Tutore/Curatore, 2 amministrative gestionali. Il servizio si avvale di specifici database utili alla gestione dei beneficiari, inoltre alimenta le cartelle sociali SISO.</p> <p>A.2 L'equipe si riunisce una volta al mese alla presenza del Responsabile del Settore Inclusione Sociale e Fragilità che garantisce la connessione con altri servizi e settori aziendali. L'equipe, composta appositamente da operatori con competenze giuridiche e sociali al fine di valorizzare una presa in carico il più possibile completa dei beneficiari, si confronta con regolarità al fine di fronteggiare le questioni emergenti.</p> <p>A.3 Gli interventi vengono erogati direttamente da CoDeBri attraverso personale dipendente o incarichi professionali.</p> <p>Il Servizio garantisce la qualità di vita delle persone, prive in tutto o in parte di autonomia, nell'espletamento delle funzioni di vita quotidiana, attraverso interventi di sostegno temporaneo o permanente. Garantisce l'espletamento di ogni adempimento relativo ai beneficiari avanti all'Ufficio del Giudice Tutelare.</p> <p>Una volta all'anno viene presentato all'Ufficio del Giudice Tutelare rendiconto delle spese sostenute per il beneficiario e dei movimenti economici.</p> <p>Il servizio continua la sua erogazione secondo quanto stabilito dal decreto/sentenza del Tribunale competente fino a quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il beneficiario è in vita; - scade il termine/si esaurisce la motivazione indicati nel decreto; - il Tribunale decide diversamente per il beneficiario. <p>A.4 Il servizio opera in stretto raccordo con i Comuni invianti e con gli altri servizi pubblici o con gli enti di terzo settore coinvolti nel progetto di vita dei beneficiari.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e</p>	<p>B.1 Al fine di facilitare l'accoglimento di tutte le segnalazioni senza definizioni di liste di attesa sono stati aperti Avvisi Pubblici per l'individuazione di personale esterno da incaricare ad hoc per la presa in carico dei beneficiari over posti disponibili standard (95).</p> <p>Recentemente il servizio sta valutando, in raccordo con UdP e Comuni la possibilità di richiedere al Giudice tutelare l'equo indennizzo rispetto alle attività svolte dagli AdS a favore dei beneficiari che ne hanno la possibilità</p> <p>B.3 L'Azienda gestisce il Servizio di Protezione Giuridica dal 2018.</p>

radicamento territoriale.	
---------------------------	--

S01.5 HOME CARE PREMIUM (H.C.P.)

L'Home Care Premium (HCP) è dedicato ai dipendenti e pensionati pubblici per l'assistenza integrata alle persone non autosufficienti. L'HCP prevede un contributo economico erogato dall'INPS (prestazione prevalente) finalizzato al rimborso della spesa sostenuta per l'assistente domiciliare assunto con contratto di lavoro domestico e l'erogazione di uno o più servizi di assistenza alla persona (prestazioni integrative) per il territorio di riferimento.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale	<p>A.1 HCP opera in equipe composta da 2 operatori: 1 assistente sociale e 1 figura amministrativa gestionale che si occupa del front office con i destinatari degli interventi. Il servizio si avvale di specifico database utile alla gestione dei beneficiari e del portale istituzionale dell'INPS.</p> <p>A.2 L'equipe si riunisce una volta al mese alla presenza del Responsabile del Settore Inclusione Sociale e Fragilità che garantisce la connessione con altri servizi e settori aziendali. In particolare le connessioni con altri servizi aziendali e dei comuni associati, avvengono su particolari esigenze connesse a persone in carico trasversalmente agli stessi (ad. es. assistenza educativa scolastica, assistenza domiciliare anziani, SFA, ecc) creando delle importanti sinergie.</p> <p>A.3 Gli interventi vengono erogati principalmente attraverso fornitori accreditati da CoDeBri, e attraverso servizi gestiti dall'azienda e/o da personale direttamente incaricato.</p> <p>HCP prevede l'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili in favore di soggetti non autosufficienti, maggiorenni o minorenni, che siano persone con disabilità e che si trovino in condizione di non autosufficienza per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente domiciliare.</p> <p>La prestazione è rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dipendenti iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali; • pensionati – diretti e indiretti – utenti della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP) e i loro coniugi, se non è intervenuta sentenza di separazione; • parenti e affini di primo grado anche non conviventi; • soggetti legati da unione civile e i conviventi; • fratelli o sorelle del titolare, se questi ne è tutore o curatore; • minori orfani di dipendenti già iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di utenti pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici. <p>A.4 Il servizio opera in raccordo con i comuni e gli ambiti territoriali di Carate B.za, Desio, Monza, Seregno, Trezzo sull'Adda e Vimercate e con gli operatori dei fornitori coinvolti nel progetto di vita dei beneficiari.</p>
B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità	<p>B.1 Nel corso degli anni gli operatori HCP hanno attivato alcune azioni di miglioramento tra le quali evidenziamo, al fine di facilitare l'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuale di istruzioni per avviare la domanda; - attività di orientamento a servizi non attinenti al progetto - consolidamento gruppo AMA e ascolto attraverso lo sportello telefonico; - Interfaccia e connessione tra INPS e beneficiari.

<p>personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>- Interventi a domicilio di sostegno psicologico.</p> <p>Attività di promozione HCP, sviluppata su più fronti e con diverse modalità (mailing list, incontri mirati, pagine web, motori di ricerca).</p> <p>B.2 Il servizio è finanziato da INPS. Si segnala nel corso dell'incarico a CoDeBri un aumento delle situazioni gestite e di conseguenza l'aumento del finanziamento del servizio</p> <p>B.3 CoDeBri gestisce HCP dal luglio 2019.</p>
--	--

S02.2 SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA DISABILI (SIL)

Il servizio propone percorsi individualizzati di inserimento al lavoro che comprendono orientamento, attività di valutazione e bilancio delle competenze, formazione e riqualificazione, tirocini in aziende del territorio, accompagnamento al lavoro e monitoraggio post assunzione.

Il SIL si rivolge in particolar modo a persone con disabilità e in situazione di svantaggio (persone con disabilità fisiche o intellettive, disagio psichico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in situazioni di difficoltà familiare, Neet, detenuti ammessi alle misure alternative, disoccupati di lunga durata...), sviluppandone le potenzialità e capacità, attraverso la ricerca di collocazioni lavorative adeguate e di contesti relazionali favorevoli ad una reale integrazione nel mondo del lavoro.

La promozione del servizio verso il mondo produttivo rappresenta un nodo cruciale dell'attività degli operatori dei servizi al lavoro, che ogni giorno diffondono una cultura dell'inclusione delle persone con disabilità o svantaggiate, ottenendo opportunità lavorative e formative concrete in favore delle persone in carico.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.1 Il servizio lavora in equipe composta da 7 operatori della mediazione, che svolgono la propria attività presso le sedi comunali in stretta collaborazione con le assistenti sociali dei comuni soci. SIL CoDeBri si avvale di un gestionale informatizzato, rinnovato nel 2022 e unificato tra tutti i servizi, che garantisce la privacy per la conservazione dei dati, facilita la celere predisposizione dei documenti necessari all'erogazione dei servizi al lavoro e formazione professionale (convenzioni di tirocinio e progetti formativi) e permette l'elaborazione dei dati e statistiche.</p> <p>A.2 L'erogazione dei servizi al lavoro per persone con disabilità o svantaggio è resa possibile anche attraverso l'attivazione di doti individuali che possono prevedere percorsi formativi di riqualificazione professionale organizzati dal servizio formazione adulti. Per quanto riguarda l'accompagnamento nelle fasi di passaggio dei giovani con disabilità in uscita dal CFP CoDeBri e dal servizio formazione all'autonomia SFA, si è consolidata una filiera tra i servizi che coinvolge anche i Servizi sociali comunali e i Servizi per l'Inclusione in Età Evolutiva (SIEE).</p> <p>Il SIL inoltre prende in carico persone segnalate dall'equipe RDC per percorsi di accompagnamento al lavoro realizzando quanto previsto dai patti per l'inclusione sociale e mantenendo stretta connessione con le case manager RdC.</p> <p>A.3 Il Piano di intervento personalizzato di accompagnamento al lavoro è definito e realizzato in condivisione con il destinatario e, in caso di minori e disabilità intellettiva, con le famiglie. Gli interventi possibili sono: Orientamento al lavoro, orientamento alla formazione, bilancio di</p>

	<p>competenze, attività di orientamento di gruppo, formazione sicurezza, tirocini di inclusione sociale, tirocini extracurricolari professionalizzanti, monitoraggio post assunzione e accompagnamento continuo in rete con altri servizi.</p> <p>A.4 Il servizio opera inoltre in favore di aziende del territorio che debbano adempiere agli obblighi previsti dalla L. 68/99 relativamente all'assunzione di lavoratori appartenenti alle categorie protette, e più in generale con realtà sensibili al tema della diversità in ambito lavorativo, offrendo competenze specifiche e consulenza nell'ambito del Disability Management e responsabilità sociale di impresa. Il SIL di CoDeBri può essere partner delle aziende per i programmi di inserimento mirato previsti dalla L.68/99 attraverso le convenzioni art.11 con la Provincia di Monza e Brianza e Città Metropolitana di Milano. La banca dati aziende CoDeBri, unificata in un unico gestionale per tutti i servizi al lavoro e per la formazione, è costituita da oltre 800 aziende.</p> <p>Negli ultimi 5 anni, l'utenza SIL si è ampliata anche all'Area Penale Minorile e Penale Adulti attraverso progettazioni regionali dedicate e la stretta connessione con i Servizi CoDeBri (ESPM), Comuni soci e i servizi sociali afferenti al Ministero della Giustizia (Uepe, Usme, Casa circondariale Monza).</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Il SIL di CoDeBri intende porsi sempre di più come punto di riferimento per l'orientamento in uscita di studenti con disabilità al termine delle scuole superiori o CFP del territorio. Attraverso l'azione di sistema provinciale dedicata, il SIL accompagna i ragazzi nel riconoscimento delle proprie potenzialità e al percorso più adatto, facilitando l'accesso ai servizi territoriali per la certificazione di invalidità, iscrizione al collocamento mirato, unità di offerta sociali e servizi al lavoro. Questo permette inoltre al servizio di entrare in contatto con profili interessanti per il mercato del lavoro e facilitare il matching con le esigenze delle aziende.</p> <p>B.2 L'erogazione dei servizi al lavoro per persone con disabilità o svantaggio è resa possibile anche attraverso l'attivazione di doti individuali sia Regionali (DUL) che Provinciali (DULD Piano LIFT), che possono prevedere percorsi formativi di riqualificazione professionale organizzati dal servizio formazione adulti e la copertura dei costi relativi alle indennità dei tirocini in aziende, enti o cooperative sociali. Per quanto riguarda le indennità dei tirocini SIL, solo la metà di quelle erogate annualmente è di fatto a carico dei Comuni associati. Anche i costi del personale operativo sul servizio è per metà coperto da finanziamenti provinciali e/o regionali. La partecipazione agli Avvisi Provinciali LIFT per le azioni di sistema (Valutazione Potenziale, Orientamento al lavoro, Azioni di rete per il lavoro, Contesti professionali collaborativi, Azione per l'inserimento al lavoro di persone con lo spettro autistico) consentono inoltre il continuo aggiornamento delle competenze degli operatori, nonché la possibilità di offrire interventi e servizi aggiuntivi per le persone in carico, senza oneri per i comuni (analisi del potenziale, gruppi di orientamento, supporto educativo, supporto psicologico, equipe integrate con servizi invianti, sperimentazioni e supervisione sui casi).</p> <p>B.3 Il Servizio Integrazione Lavorativa è attivo fin dalle origini del CoDeBri, nato per accompagnare i ragazzi in uscita dal centro di formazione professionale per allievi disabili. Da allora ha ampliato notevolmente il raggio di azione sia in termini di tipologia di utenza che di tipologia e</p>

varietà di interventi e servizi offerti. Determinante è stato il passaggio dell'accreditamento ai servizi al Lavoro nel 2007 che ha permesso di partecipare alla rete dei soggetti operativi in Regione Lombardia nell'ambito delle politiche attive del lavoro, senza perdere di vista l'anima sociale del servizio stesso. Annualmente il SIL segue oltre 200 destinatari residenti nei comuni associati e promuove oltre 150 tirocini extracurricolari e di inclusione sociale in un centinaio di aziende, enti e cooperative. La banca dati aziende del CoDeBri è costituita da oltre 800 aziende del territorio che rappresentano i "clienti" e "partner" dei servizi al lavoro e dei corsi di formazione professionale e formazione per adulti.

S02.3 REDDITO DI CITTADINANZA - AREA LAVORO

I servizi al lavoro per i nuclei famigliari beneficiari di Reddito di Cittadinanza aiutano e sostengono i singoli a superare la condizione di povertà riconquistando gradualmente l'autonomia, attraverso un progetto di riattivazione socio lavorativa che può prevedere la partecipazione ai PUC (Progetti Utili alla Collettività) e/o percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro. I servizi al lavoro RdC rappresentano una componente del più ampio patto di inclusione sociale instaurato tra il Servizio Inclusione Adulti e i beneficiari, che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni ed è costruito sulla base di una valutazione globale delle problematiche e delle risorse di tutti i componenti del nucleo famigliare.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale	A.1 Il servizio è composto da 4 operatrici di cui: Responsabile PUC, tutor PUC, 2 operatrici della mediazione. Il servizio utilizza la piattaforma informatica Gepi messa a disposizione dal Ministero per la gestione dei Progetti Utili alla Collettività e il programma gestionale aziendale per i servizi al lavoro e la formazione. L'area lavoro RdC si occupa dei patti di inclusione sociale semplici inviati dalle AS Comunali e dei patti complessi presentati in equipe multidisciplinare del Servizio Inclusione Adulti RdC, riferiti a persone con necessità di riqualificazione professionale e riattivazione lavorativa. A.2 Stretta connessione con i settori aziendali Fragilità e inclusione sociale, Minori e Famiglie: le operatrici dell'area Lavoro, in particolare le operatrici impegnate nella realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività, si incontrano settimanalmente con l'equipe multidisciplinare del Servizio Inclusione Adulti. Una volta al mese la Responsabile del Settore Inclusione Sociale e Fragilità convoca una riunione di equipe con la partecipazione anche dei Responsabili del Settore Minori e del Settore Lavoro e Formazione Adulti per garantire la trasversalità. A.3 Gli interventi vengono erogati direttamente da CoDeBri attraverso personale dipendente o incarichi professionali di docenti esterni. I patti di inclusione sociale sono elaborati insieme ai destinatari della Misura RdC e prevedono impegni e attivazioni personalizzate. A.4 Il servizio opera in stretto raccordo con i Comuni e con gli enti di terzo settore coinvolti nelle azioni di contrasto alla povertà e nella realizzazione dei PUC. Inoltre è attiva e operativa la rete con tutti i soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro e la formazione professionale. I servizi al lavoro intercettano inoltre le esigenze occupazionali delle aziende e candidano per assunzioni o tirocini i beneficiari RdC in carico all'area lavoro.
B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e	B.1 Le progettualità presentate dall'ambito di Desio sul PON Inclusione consentono a CoDeBri l'erogazione di servizi al lavoro, laboratori di

affidabilità nella gestione dei progetti

B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.

B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.

B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.

alfabetizzazione digitale e corsi di riqualificazione altrimenti preclusi a persone in difficoltà economica, rivolti a persone con RdC o in situazione di indigenza residenti nei nostri Comuni. Tali percorsi consentono un reale avvicinamento al mondo del lavoro attraverso la professionalizzazione, come dimostra il recente corso ASA (600 ore) che ha portato all'assunzione immediata di alcuni corsisti nelle strutture in cui si sono svolti i tirocini curriculari.

B.2 L'erogazione dei servizi al lavoro e formazione continua in favore di beneficiari RdC è possibile grazie alla scelta dei Comuni dell'ambito di dedicare parte della Quota Servizi del Fondo Povertà a tali interventi e alle indennità di tirocinio di inclusione sociale. Fin dalle prime annualità CoDeBri ha dimostrato prontezza progettuale, una significativa capacità di spesa e di rendicontazione delle spese, aspetti non riscontrabili in tutti gli ambiti sociali a livello nazionale.

A queste risorse, grazie all'accreditamento al lavoro e alla formazione, il CoDeBri aggiunge le risorse provenienti dai dispositivi regionali Dote Unica Lavoro, destinate a percorsi personalizzati che possono prevedere brevi corsi di riqualificazione professionale organizzati dal servizio formazione adulti, orientamento individuale e gruppi per la ricerca attiva del lavoro. Le doti sono rendicontate a costi standard e prevedono riconoscimento di premialità in caso di assunzione.

Da luglio 2022 alle doti regionali sarà affiancato il programma GOL previsto dal PNRR che consentirà l'attivazione di percorsi di orientamento al lavoro e formazione da parte degli enti accreditati, CoDeBri sarà parte della rete degli attori che andranno a firmare un partenariato con il Centro per l'Impiego per l'erogazione di tali servizi, in particolare rivolti a soggetti svantaggiati e/o in carico ai servizi sociali comunali, in cui confluiranno i beneficiari RdC. La partecipazione al programma GOL permetterà l'erogazione gratuita di percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione professionale a disoccupati residenti nei comuni associati, al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

B.3 L'azienda gestisce servizi al lavoro in favore di soggetti in condizione di povertà in modo specifico dalla prima sperimentazione SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva), da gennaio 2017. Nel corso degli anni si è creata una rete di collaborazione con le realtà del terzo settore attive nell'ambito del contrasto alla povertà.

S02.4 PUNTI LAVORO

Il Punto Lavoro è un'attività gestita per i Comuni di Nova Milanese e Varedo, in stretta connessione con i servizi sociali comunali. Il Servizio è rivolto alle persone in cerca di occupazione e propone politiche attive per il lavoro, attraverso attività di sportello o progetti individuali finanziati che possono prevedere attività di orientamento, bilancio di competenze, formazione, riqualificazione professionale, accompagnamento all'inserimento lavorativo o all'autoimprenditorialità.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio	A.1 Il servizio è erogato da 2 operatrici che svolgono la propria attività presso le sedi comunali o a distanza in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni di riferimento (attualmente Nova Milanese e Varedo). Il servizio si avvale di una banca dati dedicata per la registrazione di anagrafiche, profili e storico degli incontri con gli utenti iscritti e delle aziende che vi si rivolgono.
A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione	

<p>A2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.2 Il servizio si colloca all'interno del settore lavoro e formazione adulti dell'azienda consentendo di attivare per i cittadini che fanno accesso attraverso gli sportelli percorsi individuali di formazione e politiche attive con finanziamento proveniente da doti regionali e provinciali o su progettualità specifiche. Allo stesso modo, le richieste di profili da parte delle aziende provenienti anche ad altri servizi di CoDeBri rappresentano opportunità anche per gli utenti dei Punti Lavoro.</p> <p>A.3 Attività rivolte agli utenti: inserimento in banca dati, elaborazione o aggiornamento cv, informazioni sulle opportunità formative locali, ricerca attiva del lavoro, percorsi di accompagnamento alla ricerca del lavoro su segnalazione del Servizio Sociale, promozione di percorsi di riqualificazione professionale</p> <p>Attività rivolte alle aziende: inserimento in banca dati, accoglienza delle richieste, proposta candidati idonei alle necessità occupazionali.</p> <p>A.4 Il servizio opera in stretta connessione con le assistenti sociali comunali e l'équipe del servizio adulti RDC per sostenere percorsi di supporto lavorativo, contrasto alla povertà e promozione all'inclusione sociale per utenti segnalati in condizione di particolare fragilità. Opera, altresì, in favore delle aziende del territorio e in connessione con agenzie del lavoro.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Le proposte migliorative riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione della pagina dedicata alle offerte di lavoro all'interno del sito CoDeBri, per agevolare la fruizione di informazione sulle offerte lavorative da parte delle persone registrate ai servizi Punto Lavoro. - Adozione di un nuovo programma gestionale condiviso dal 2022, al fine di realizzare una banca dati unica per le aziende che usufruiscono dei servizi CoDeBri e/o che sono alla ricerca di personale. - Collaborazione stretta con il Servizio SAF per l'invio di utenti che cercano lavoro nel settore dell'Assistenza alla Persona. - Interconnessione costante con i servizi interni, con particolare riferimento a Formazione Adulti, Servizio Integrazione Lavorativa, Servizio inclusione adulti RdC. <p>B.2 Reperimento di finanziamenti finalizzati alla erogazione di percorsi di orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione, attraverso dispositivi Provinciali (Dote Lift), regionali (Dote Unica Lavoro) e progettualità specifiche (POR, PON), programma GOL previsto dal PNRR.</p> <p>B3 Il servizio è attivo dal 2015 a Nova Milanese e dal 2018 a Varedo. Dal 2013 al 2018 il servizio è stato gestito anche per il Comune di Desio. Negli anni sono stati consolidati i rapporti con i servizi sociali dei comuni, con i quali è in corso una stretta collaborazione sugli invii di casi che necessitano di un supporto e un accompagnamento più strutturato alla ricerca di un lavoro e di un monitoraggio sul percorso. Sono state avviate e consolidate delle collaborazioni con alcune agenzie interinali del territorio per il costante invio di offerte di lavoro e di relative candidature (Manpower e Randstad). Radicati negli anni i rapporti con altri servizi territoriali/terzo settore (Caritas, Informagiovani, Cascina Triestina, ecc...).</p>

Lo Sportello Assistenza Familiare (S.A.F.) è un servizio destinato ai residenti di tutti i Comuni dell'Ambito. Il servizio si rivolge alle famiglie che abbiano necessità di entrare in contatto con Assistenti Familiari qualificati e/o con esperienza, fornendo il supporto per la ricerca e la preselezione delle candidature, e a coloro che, in possesso dei requisiti, stiano cercando lavoro come Assistenti Familiari.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.1: Il servizio si avvale di 2 operatori, che svolgono la propria attività sia a distanza che in presenza presso le sedi comunali, in raccordo con le assistenti sociali area Anziani dei comuni soci. Il SAF si avvale di una banca dati che garantisce privacy per la conservazione dei dati e facilita la celere estrazione dei nominativi per rispondere alle richieste di assistenza delle famiglie e per i report periodici dei dati</p> <p>A.2 Lo Sportello SAF collabora con gli altri servizi dell'Area Anziani del CoDeBri (CDI e progetto Home Care Premium) e con l'area Formazione Adulti per l'organizzazione di corsi di Formazione inerenti le figure professionali che si occupano di assistenza alla persona (A.S.A, O.S.S., Assistenti Familiari). Si raccorda con l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Desio sia per le attività ordinarie che per progetti Regionali (quali la creazione dei Registri Territoriali delle Assistenti Familiari di Regione Lombardia) che di Ambito (progettazione e sperimentazione dei gruppi di auto Mutuo Aiuto per caregiver).</p> <p>A.3 Per le famiglie: presa in carico della domanda, attività di pre-selezione delle candidature con invio dei curricula delle assistenti familiari disponibili e informazioni riguardanti preventivi dei costi, eventuali misure di sostegno economico e servizi di supporto per la gestione contrattuale. Per le assistenti familiari: iscrizione in Banca Dati, aggiornamento del curriculum, invio di proposte coerenti con la propria disponibilità e competenza, aggiornamenti su eventuali opportunità formative all'interno del CoDeBri.</p> <p>A.4 Lo Sportello è costantemente in rete con i soggetti che gestiscono Bandi e progetti per le misure di sostegno alle famiglie che si occupano di Anziani Fragili (ASST per la misura B1, Ambito di Desio per la misura B2, Home Care Premium per i caregiver dipendenti pubblici), e con gli Enti che supportano le famiglie nella gestione contrattualistica (CAF, Patronati, SAF ACLI), oltre che con le realtà del Terzo Settore tramite la partecipazione alla rete dei punti di Accesso al Welfare.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei</p>	<p>B.1 A partire da Maggio 2021 è stato attivato, in collaborazione con l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Desio, un Gruppo sperimentale di auto mutuo aiuto, dedicato ai familiari che si occupano, direttamente o indirettamente, dell'assistenza a un anziano o a un disabile (caregiver). L'idea è nata dal tentativo di fornire una risposta ai vissuti di disagio, smarrimento, rabbia, che spesso trapelano dai colloqui con i familiari che si rivolgono allo Sportello SAF per la ricerca di un'assistente familiare, sicuramente collegati alla necessità di trovare un aiuto nell'attività di cura, ma che spesso permangono anche una volta superata l'emergenza. L'iniziativa ha potenziato la rete dello Sportello SAF con gli altri servizi coinvolti in fase di promozione dell'iniziativa, che si occupano di assistenza alle famiglie con anziani fragili (Centri Diurni Integrati, Home Care Premium, caregiver di persone con grave disabilità o non autosufficienti che hanno presentato domanda per accedere alla misura B2 erogate del Fondo Non Autosufficienza, assistenti sociali dei Comuni dell'ambito e realtà istituzionali e del terzo settore presenti sul</p>

finanziamenti ottenuti. B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.	territorio partecipanti al progetto dei Punti di Accesso al Welfare). B.2 La struttura di CoDeBri è in grado di intercettare eventuali finanziamenti per la formazione delle assistenti familiari che potranno qualificarsi e poi iscriversi con l'acquisizione dell'attestato all'elenco SAF, senza oneri aggiuntivi per i comuni. B.3 CoDeBri gestisce il servizio SAF dal 2009 per tutti i Comuni dell'Ambito di Desio: inizialmente gli Sportelli del Servizio erano presenti nei due Comuni dell'ambito con un più alto numero di residenti (Cesano Maderno e Desio), successivamente, in linea con la Legge Regionale 15 del 2015, sono state incrementate sia le ore settimanali di apertura sia il numero degli Sportelli (uno in ogni Comune dell'Ambito), rafforzando così la presenza e il radicamento del servizio sull'intero territorio dell'Ambito di Desio. Ogni anno mediamente lo sportello offre il servizio a circa 150 Famiglie e a 300 assistenti familiari.
--	---

S03.1_2_3_4 CENTRI DIURNI DISABILI (CDD) DI CESANO M., DESIO, MUGGIÒ NOVA M.

Il Centro Diurno Disabili si propone alle famiglie con una funzione di supporto, con l'obiettivo di collaborare nella realizzazione del Progetto di vita della persona accolta migliorandone la qualità.

Il CDD opera all'interno di una rete di servizi territoriali istituzionali (Comune, ATS Brianza, strutture residenziali) e interagisce con le realtà locali (volontariato, associazioni, gruppi sportivi), con un ruolo di CONNESSIONE.

I Centri sono aperti dalle 9.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, per 47 settimane annue, per un massimo di 30 posti accreditati a Cesano M., Desio e Muggiò, per un massimo di 15 posti accreditati a Nova m.se. L'età è compresa dai 18 ai 65 anni d'età; anche i minori di età possono essere accolti solo in presenza di specifiche condizioni e con deroga di ATS Brianza.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale	A.1 CoDeBri gestisce 4 CDD nei comuni di Cesano Maderno , Nova Milanese e Muggiò in gestione diretta e Desio con gestione esterna tramite appalto. In riferimento agli standard attuali le Equipe sono così composte: CDD Cesano con capienza 30 ospiti, 9 educatori, 3 OSS e 4 ASA, CDD Muggiò con capienza 30 ospiti 8 educatori, 6 OSS e 1 ASA, CDD Nova M.se con capienza 15 ospiti 4 educatori, 3 OSS. CDD di Desio con capienza 30 ospiti 7 educatori e 6 OSS. Per il presidio sanitario degli interventi sono inoltre incaricati trasversalmente sui 4 CDD 1 medico referente sanitario., 1 medico fisiatra, 3 Infermieri Professionali e 4 Fisioterapisti. A.2 La responsabile del Settore Centri Diurni Disabili e Residenziali (CDRD) svolge un ruolo e una funzione specifica di controllo delle Unità di Offerta Sociale Socio Sanitarie rivolte alla disabilità relativamente al debito informativo e a tutte le necessità per il funzionamento coordinato e integrato dei quattro servizi e strutture. La responsabile CDRD svolge inoltre un importante funzione di raccordo e connessione con gli altri servizi rivolti alle persone con disabilità, sia interni al CoDeBri (ASH, ADH, SFA, SIL) che con gli stakeholder esterni ed in particolare con il gruppo delle assistenti sociali dei comuni associati. Ogni CDD è coordinato da un Responsabile che progetta e cura il miglioramento dei processi erogativi anche attraverso l'applicazione di metodiche innovative e prevalentemente orientate agli ospiti; osserva le logiche della qualità eliminando sprechi e favorendo lo snellimento e la semplificazione dei processi con particolare attenzione alle dimensioni dell'accessibilità, delle tempestività e dell'efficacia. Presidia, all'interno dell'equipe,

l'organizzazione, la progettazione e la realizzazione delle attività mirate al miglioramento della qualità dei servizi, tenendo conto delle esigenze dei clienti esterni/interni; partecipa a gruppi di lavoro e di studio anche gestendo rapporti con soggetti esterni ed esterni; gestisce i rapporti con la rete territoriale; garantisce la corretta realizzazione e l'aggiornamento costante delle attività secondo la normativa vigente.

Nel gruppo di lavoro possono essere previste altre figure correlate ai programmi individualizzati e al progetto annuale del centro come ad esempio maestri, d'arte, esperti di pet therapy, terapeuta shiatsu, ecc.)

A.3 Di norma esistono due modalità di suddivisione all'interno del gruppo degli operatori e degli ospiti: i gruppi base e i gruppi di attività. Con tale modalità organizzativa si intende garantire l'attenzione sulla singola persona e una conoscenza approfondita del suo complesso di abilità e caratteristiche, che non rimane esclusiva dell'educatore referente, ma è condivisa dai membri del gruppo e dall'intera equipe con un lavoro multidisciplinare, a tutela della continuità educativa anche quando dovesse cambiare un educatore.

Il gruppo base ha il compito di condividere e supportare l'educatore di riferimento nella stesura del progetto individualizzato e operare quotidianamente con gli ospiti appartenenti al gruppo base per attuare il progetto individualizzato, aggiornare il FASAS dell'ospite e porsi come punto di riferimento per la famiglia.

Gli operatori del gruppo base affiancano gli ospiti nel momento dell'accoglienza, durante il pranzo, durante l'igiene personale, nei momenti di attività individualizzata, nei momenti di grande gruppo e nel momento dei saluti.

I gruppi di attività sono definiti contemporaneamente alle attività proposte per l'anno in corso. Solitamente la loro costituzione si basa sul criterio dell'omogeneità degli ospiti, che consente l'individuazione di attività adeguate alle comuni caratteristiche e abilità. Per ogni attività sono individuati degli operatori responsabili e obiettivi specifici.

La programmazione non è rigidamente strutturata, ma può adeguarsi ad eventuali diverse esigenze degli ospiti o a differenti necessità organizzative.

A supporto del presidio del debito informativo verso Regione Lombardia e i comuni associati è presente una segreteria per il monitoraggio e controllo dei flussi da e verso ATS Brianza, Comuni, Famiglie e altre Agenzie educative.

Il CDD offre attività educative volte al mantenimento e potenziamento delle capacità residue della persona, attività assistenziali, attività riabilitative, attività sanitarie, nelle quali sono fondamentali la relazione e il riconoscimento dell'unicità della persona

L'obiettivo delle attività esterne è promuovere la socializzazione, affinché gli ospiti occupino uno spazio e un ruolo attivo nel proprio contesto di vita e nella società. Le strutture hanno a disposizione mezzi attrezzati per trasporti di persone con carrozzina. Le attività interne mirano al mantenimento delle competenze e delle autonomie personali, alla cura della persona e alla possibilità di esprimere la propria creatività nelle forme più diverse. Il CDD opera con il territorio (istituzioni, associazionismo, volontariato, scuole) per attuare proposte che favoriscano l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

	<p>In ogni CDD del CoDeBri sono presenti persone con disabilità di età e bisogni molto differenti tra loro e per ognuna di esse è previsto un Progetto Individualizzato, che tiene conto dei bisogni, degli interessi e delle potenzialità di ciascuno. Un'attenzione particolare è rivolta alle persone che rientrano nella "fascia giovani" (fino ai 25 anni di età), alle persone che presentano diagnosi di autismo e alle persone che richiedono un livello di cura assistenziale molto elevato.</p> <p>A.4 I CDD operano all'interno di una rete di servizi territoriali istituzionali (Comune, ATS, strutture e semiresidenziali e residenziali) e lavorano in stretto raccordo con i Comuni di provenienza degli ospiti. Valorizzano e promuovono rapporti e relazioni con le realtà locali (scuole, associazioni, gruppi sportivi...), attraverso la collaborazione in iniziative e attività, con un ruolo di "connettori".</p> <p>Organizzano incontri trasversali tra CDD e altri Servizi per le persone con disabilità presenti sul territorio per garantire, attraverso un costante confronto, la sinergia delle proposte e il perseguimento di obiettivi comuni.</p> <p>Sono inseriti nel circuito "Includendo-Immaginabili Risorse", una rete composta da diverse Associazioni ed Enti provenienti da tutto il territorio nazionale, che costituisce un laboratorio di ricerca-azione tra soggetti che si confrontano attorno alla capacità dei Servizi, attivi nell'ambito della disabilità, di generare valore sociale di territorio e di rendere concreta, attraverso questa strada, l'inclusione sociale delle persone con disabilità.</p> <p>Sono promotori e parte attiva della "RETETIKITAKA – Equilibri di essere", che prevede azioni finalizzate all'inclusione sociale della persona con disabilità e finalizzate a testare nuove forme di vivere la quotidianità, dalla sperimentazione di palestre di autonomia all'individuazione di eventuali percorsi finalizzati all'abitare permanente. I CDD del CoDeBri sono un punto di riferimento del coordinamento dei CDD della Brianza in quanto ente promotore.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Gli operatori dei CDD sono in formazione permanente e ricercano continuamente la giustapposizione per cercare di comprendere ed affiancarsi alle persone in carico e alle loro famiglie, con un approccio attento alla persona e con l'intento di raccordare il progetto personalizzato di ogni persona con disabilità con la comunità in cui vive e con il territorio complessivo dei comuni associati. In questa ottica sono stati pensati gruppi di operatori trasversali ai servizi per analizzare i bisogni e le necessità che possono mutare in riferimento sia alla singola persona, sia al contesto in cui vive. Altra sinergia e connessione fondamentale è la costituzione di un nuovo Team di lavoro del CoDeBri trasversale che coinvolge responsabili e operatori di tutti servizi che si occupano di persone con disabilità e delle loro famiglie per promuovere nuove proposte progettuali in attuazione del modello inclusivo sperimentato con il progetto Tikitaka sopracitato. Inoltre si segnala il costante raccordo con le Assistenti Sociali dei Comuni associati, titolari dei progetti personalizzati globali delle persone in carico ai servizi CoDeBri.</p> <p>B.2 Grazie all'opportunità di essere un unico Ente accreditato (riconosciuto da R.L. con Decreto della Direzione Generale e Welfare n° 320 del 22/0/2016), CoDeBri ha la possibilità di agire sul budget per</p>

quanto concerne la parte sanitaria nel caso in cui ci fosse un iper e/o ipo produzione, garantendo un equilibrio nei ricavi. Inoltre i gruppi di lavoro sono costantemente proattivi nella ricerca di nuove progettualità e attivazione di nuove iniziative finalizzate al reperimento di fondi.

B.3 Il CoDeBri gestisce dal 1987 i CDD (allora Centri Soci Educativi) di Cesano M., Desio e Muggiò in forma associata grazie alla lungimiranza dei Comuni allora consorziati i quali, anticipando la legge 328/2000, decisero di gestire insieme questi servizi creando economie di scala e le prime sinergie tra servizi sociali comunali e CoDeBri in stretta collaborazione a supporto delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Nel 2009, per rispondere alle numerose richieste e bisogni, i Comuni associati decisero di aprire un quarto CDD nel Comune di Nova Milanese, ampliando le Unità di Offerta del territorio con ulteriori 15 posti a disposizione. Da segnalare che le responsabili e gli/le operatori/trici sono stati pionieri nel territorio MB per quanto riguarda sia le iniziative territoriali riguardanti l'aggregazione di associazioni sensibili alle tematiche riguardanti la disabilità, sia l'ideazione di progettualità riguardanti il sostegno alle famiglie, il tempo libero e l'inclusione.

S03.5 COMUNITÀ SOCIO SANITARIA (CSS) SOLELUNA DI DESIO

La Comunità Socio Sanitaria SOLELUNA, autorizzata al funzionamento e accreditata per n. 10 posti da Regione Lombardia, offre un servizio residenziale sostitutivo del nucleo familiare o di supporto nelle situazioni in cui non è più possibile per la famiglia occuparsi del familiare disabile. Proprio per tali ragioni, la Comunità si propone di mantenere per gli ospiti una dimensione e un clima familiare. Il servizio è aperto tutta la settimana, 365 giorni all'anno. Dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00, tutti gli ospiti frequentano l'attività diurna all'interno della comunità.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale	<p>A.1 L'equipe è composta da 1 Medico Referente per il presidio attività sanitaria, Medico fisiatra, 3 Educatori, 1 Infermiere, 1 Fisioterapista, 3 Ausiliari Socio- Assistenziali, 4 Operatori Socio Sanitari. La CSS svolge attività interne e in relazione con agli altri servizi CoDeBri , in particolare il CDD di Desio e in esterno coinvolgendo le associazioni e attività di quartiere.</p> <p>A.2 La Responsabile CoDeBri del settore CDRD svolge un ruolo e funzione di presidio e monitoraggio dell'attività della CSS con il compito di verifica e controllo delle attività della CSS e del debito informativo verso ATSBrianza e Regione Lombardia e con il compito di facilitare e presidiare le connessioni con il territorio e gli altri servizi a gestione CoDeBri. Il servizio è a gestione esterna in appalto ad una cooperativa, ed è coordinato da una Responsabile che progetta e cura il miglioramento dei processi erogativi anche attraverso l'applicazione di metodiche innovative e prevalentemente orientate all'utenza; presidia, all'interno dell'equipe, l'organizzazione, la progettazione e la realizzazione delle attività mirate al miglioramento della qualità del servizio, tenendo conto delle esigenze dei clienti esterni/interni; gestisce i rapporti con la rete territoriale; garantisce la corretta realizzazione e l'aggiornamento costante delle attività secondo la normativa vigente.</p> <p>Partecipa a gruppi di lavoro e di studio anche gestendo rapporti con soggetti esterni ed esterni; gestisce i rapporti con la rete territoriale;</p>

	<p>garantisce la corretta realizzazione e l'aggiornamento costante delle attività secondo la normativa vigente.</p> <p>A.3 La Comunità Socio Sanitaria Soleluna offre a persone adulte con disabilità la possibilità di vivere un'esistenza autonoma dal nucleo familiare di origine, all'interno di un ambiente accogliente e domestico; garantisce loro una buona qualità della vita, favorendo le occasioni d'integrazione e inclusione sul territorio. Soddisfa i bisogni della persona, assicurando le adeguate prestazioni socio-sanitarie in maniera individualizzata e con personale qualificato. Prevede interventi educativi personalizzati per ciascun ospite, volti a sviluppare l'autonomia e mantenere le capacità acquisite. Il percorso educativo si caratterizza come l'accompagnamento delle persone con disabilità nella loro globalità di persone, dove il prendersi cura da parte degli operatori comporta la predisposizione di un Progetto Individuale, il mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine, l'offerta di opportunità volte ad acquisire e mantenere le capacità residue della persona.</p> <p>Oltre alle normali attività domestiche (riordino della propria camera, apparecchiare e sparecchiare la tavola, fare la spesa,) e di cura della propria persona, con l'aiuto e la supervisione degli operatori sono previste una vasta gamma di proposte, proprio per garantire anche l'attività di diurnato: attività ludico-ricreative, attività grafico-pittoriche/laboratori manuali/sensoriali/riciclo; attività cognitive, attività di giardinaggio (la comunità ha un giardino molto ampio), attività in esterno sul territorio.</p> <p>Sono garantite anche attività assistenziali individualizzate, per il soddisfacimento dei bisogni primari di ogni persona con disabilità e attività sanitarie. Il Servizio si impegna a garantire la supervisione e il controllo del quadro sanitario degli ospiti attraverso il Medico di Medicina Generale, unico per tutti gli ospiti e la consulenza del Medico referente della struttura (neurologo). Oltre a queste figure di riferimento, gli ospiti sono in carico a diversi specialisti in base alle diverse patologie e tutti gli operatori si interfacciano con essi. In particolare si prevede la consulenza del medico neurologo per i contatti con il medico unico di base, la supervisione e l'aggiornamento della parte sanitaria del Fascicolo personale dell'ospite, la somministrazione dei farmaci da parte di personale infermieristico, accompagnamenti sanitari in cliniche o ospedali a seconda dell'esigenza individuale.</p> <p>A.4 La CSS opera all'interno di una rete di servizi territoriali istituzionali (Comune, ATS, strutture e semiresidenziali e residenziali) e lavora in stretto raccordo con i Centri Diurni Disabili dell'Azienda, valorizzando e promuovendo rapporti e relazioni con le realtà locali (scuole, associazioni, gruppi sportivi...), attraverso la collaborazione in iniziative e attività. E' parte attiva della "<i>RETETIKITAKA – Equilibri di essere</i>", che prevede azioni finalizzate all'inclusione sociale della persona con disabilità.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e</p>	<p>B.1 Gli operatori accompagnano il percorso di vita degli ospiti, salvaguardando l'inclusione sociale della persona con disabilità, all'interno del contesto territoriale ove è ubicata. La CSS individua pertanto forme di collaborazione con altri servizi e realtà territoriali.</p>

sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.

B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.

B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.

Essendo un servizio residenziale, garantisce la sostituzione della casa abituale, riproponendo per quanto possibile, ritmi e abitudini, in risposta ai bisogni della singola persona con disabilità, assicurando un buon livello di assistenza e di confort abitativo, educativo, sanitario, sociosanitario e assistenziale ma anche salvaguardando i legami familiari significativi e la rete informale di ogni persona inserita. L'interscambio e la collaborazione con gli altri Centri del CoDeBri e l'appartenenza alla Rete Tikitaka, consentono di moltiplicare le opportunità di crescita, apprendimento e di vita comunitaria.

B.2 Grazie all'opportunità di essere un unico Ente accreditato per tutte le strutture socio sanitarie (riconosciuto da R.L. con Decreto della Direzione Generale e Welfare n° 320 del 22/0/2016), CoDeBri ha la possibilità di agire sul budget per quanto concerne la parte sanitaria nel caso in cui ci fosse un iper e/o ipo produzione, garantendo un equilibrio nei ricavi. Inoltre il gruppo di lavoro è costantemente proattivo nella ricerca di nuove progettualità e attivazione di nuove iniziative finalizzate al reperimento di fondi.

B.3 La Comunità Soleluna inizia la sua attività come Comunità Alloggio nel maggio 2001; è nata come progetto di accompagnamento alla residenzialità, con la prospettiva di trasformarsi, nel giro di pochi anni, in un servizio residenziale stabile. Nei primi anni, oltre a garantire una residenzialità agli ospiti effettivamente inseriti, si è impegnata ad effettuare anche diversi Pronto Interventi, cioè inserimenti temporanei per situazioni di particolare emergenza. La Comunità Alloggio con Deliberazione della giunta della Regione Lombardia n. 20580 del 11.02.2005 viene accreditata come Comunità Socio Sanitaria e nel luglio 2005 viene sottoscritto il contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale MB e CoDeBri. Con deliberazione n.9922 del 29/07/2009 la giunta Regionale autorizzata l'ampliamento da 6 a 10 posti accreditati e su indicazioni dell'Assemblea Consortile si stabilisce che questo servizio venga gestito con un ente Gestore esterno, mantenendo l'accreditamento e il controllo dell'Ente gestore in capo a CoDeBri. Dal 2009 ad oggi vengono espletate regolarmente le gare di appalto. La gestione da parte di CoDeBri anche di Centri Diurni Disabili consente nel tempo di creare sinergie con la CSS Soleluna nel lavoro continuo con diverse realtà territoriali, finalizzato alla costruzione di relazioni significative.

S04.1 PSICOLOGIA D'AMBITO

Lo sviluppo del progetto di gestione associata di un Servizio per minori e famiglia d'Ambito territoriale ha richiesto la sistematizzazione e il consolidamento di modelli operativi e metodologici condivisi tra i diversi attori coinvolti, con l'intento di integrare i servizi definendo dei protocolli operativi e i livelli di responsabilità in cui tutte le figure professionali coinvolte possano riconoscersi, al fine di rendere più efficace l'intervento per il destinatario finale (minore e famiglia). Dato l'evolversi di alcune richieste relative a progettualità connesse con il servizio sociale si è ipotizzato di sviluppare un percorso di co progettazione con i comuni interessati al fine di integrare le competenze professionali psicologiche di CoDeBri con le risorse comunali del servizio sociale. In particolare per andare ad implementare un servizio integrato di tutela minori.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione	A.1 Attualmente il servizio è composto da 15 psicologi che operano a stretto contatto con le tutele minorili dei comuni associati.
	A.2 Il Responsabile del servizio s'incardina in un dispositivo che prevede

<p>complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>un ruolo di presidio e facilitatore delle relazioni tra i servizi affidati a CoDeBri, relativi al settore minori e famiglia, i servizi di tutela minori e i servizi istituzionali preposti alla cura e salvaguardia dei minori in carico ai comuni associati. In particolare si è assistito negli anni ad un progredire delle potenzialità del dispositivo in relazione anche agli altri settori del CoDeBri quali Servizio Inclusione Adulti, il SIL ,il CFP il SIEE.</p> <p>A.3 Il servizio svolge prestazioni psicologiche all'interno dei servizi di tutela minori dei comuni associati, integrando le proprie competenze con le assistenti sociali dei Comuni. Percorsi di formazione, supervisione e consulenza inerenti le diverse aree di intervento sono stati attivati e sono in corso permettendo un aggiornamento permanente agli operatori sul proprio modo di lavorare, per cercare di promuovere delle evoluzioni nell'approccio e nelle prassi del lavoro sociale più congruenti ai cambiamenti culturali, sociali ed economici in corso nella nostra società. Il servizio si è dotato in questi anni di un database che raccoglie i dati dei minori in carico alle equipe di tutela minori dei comuni dell'ambito e facilita l'attività di reportistica.</p> <p>Sono stati attivati nel corso di questi anni interventi di sostegno attraverso attività di gruppo rivolte a diverse categorie di utenti in carico ai servizi sociali comunali (gruppi di adolescenti, genitori separati, bambini, preadolescenti con comportamenti antisociali).</p> <p>A.4 Il servizio opera inoltre all'interno delle istituzioni scolastiche attraverso l'attivazione di sportelli in favore di insegnanti, studenti e genitori, in stretta collaborazione con i servizi sociali comunali e i servizi specialistici dell'ASST.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Sono stati sviluppate in questi anni nuove metodologie di intervento quali: la sperimentazione delle Pratiche Collaborative e del modello delle Family Group Conference, che presuppone una maggiore attenzione alle risorse della famiglia, un maggior coinvolgimento delle famiglie nei processi decisionali, una maggior fiducia nella capacità della famiglie di assumere decisioni che riguardano il loro progetto di vita e quello dei loro figli, una maggior attenzione alla trasparenza e alla condivisione delle informazioni valorizzando la capacità delle famiglie di affrontare i problemi che incontra nella propria vita. Sono stati inoltre attivati nel corso di questi anni interventi di sostegno attraverso attività di gruppo rivolte a diverse categorie di utenti in carico ai servizi sociali comunali (gruppi di adolescenti, genitori separati, bambini, preadolescenti con comportamenti antisociali...). I professionisti del Servizio di Psicologia d'Ambito sono stati coinvolti in questi anni in altri servizi a gestione diretta dell'azienda a fronte delle competenze maturate nel lavoro con le famiglie in carico ai servizi territoriali.</p> <p>B.2 In questi anni sono stati realizzati progetti con diverse fonti di finanziamento con la finalità di attivare interventi e proposte a supporto delle equipe di tutela comunali, quali il progetto Effetto Op con azioni di sostegno psicologico per minori in carico ai servizi di tutela minori, Il progetto Madre perla (custodire legami) con azioni formativi e di sostegno rivolte a genitori e educatrici dei nidi e micronidi, il progetto family power con azioni di sostegno alla genitorialità.</p> <p>B.3 Il servizio ha maturato un'esperienza pluriennale nell'intervento psicologico nei servizi di tutela minori dei 7 comuni dell'ambito di Desio dal 2011.</p>

S04.2 AFFIDI

Il servizio si occupa del reperimento di famiglie affidatarie e/o persone singole disponibili all'affido, dell'avvio del percorso di conoscenza e preparazione all'affido, dell'individuazione della famiglia affidataria adatta alla situazione specifica del minore e accompagnamento degli affidatari durante il percorso di avvio dell'affido. Supporta la famiglia affidataria durante tutta la durata dell'affido attraverso i gruppi di auto-mutuo aiuto rivolti alle famiglie affidatarie.

Si occupa inoltre della promozione della cultura dell'affido nei Comuni dell'ambito territoriale di riferimento attraverso la realizzazione di periodici momenti di sensibilizzazione organizzati in collaborazione con le realtà già operanti sul territorio.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale	A.1 Il servizio è composto da una équipe formata da 2 Assistenti sociali e da 2 psicologi che svolgono la propria attività nella sede CoDeBri e operano in stretta collaborazione con le équipe di Tutela Minori Comunali nella definizione dei progetti di affido sui minori. Il servizio è dotato di una banca dati informatizzati che raccoglie i dati delle famiglie disponibili all'affido e le richieste da parte dei servizi sociali garantendo la privacy per la conservazione dei dati. A.2 I contatti avviati nei primi mesi dell'emergenza con gli altri servizi affidi della provincia di Monza Brianza e Como nel corso del 2020 si sono consolidati ed hanno di fatto permesso di creare una sorta di coordinamento interprovinciale che attualmente si ritrova a cadenza bimestrale e nell'ambito del quale si stanno organizzando attività comuni. Attraverso il coordinamento interprovinciale è stato possibile organizzare attività di promozione congiunta sui temi dell'affido e dell'accoglienza e di organizzare diversi webinar informativi/formativi raggiungendo un numero maggiore di partecipanti. Inoltre il servizio opera in stretta sinergia con i servizi di tutela minori con i comuni e si avvale delle potenzialità e cassa di risonanza degli altri servizi del CoDeBri nel sostenere le iniziative promozionali volte a individuare nuove famiglie affidatarie. A.3 Il servizio svolge percorsi di conoscenza rivolti alle famiglie che si candidano a diventare famiglie affidatarie. Definizione e abbinamento dei progetti di affido in collaborazione con i servizi di tutela minori comunali. Attività di promozione della cultura dell'affido al fine di reperire nuove famiglie disponibili all'affido. Organizzazione e facilitazione dei gruppi di auto mutuo aiuto rivolte alle famiglie affidatarie. A.4 Il servizio opera in stretta collaborazione con i servizi del territorio con cui condivide e definisce il progetto di affido sui minori. Collabora inoltre con i soggetti del territorio, associazioni di famiglie, terzo settore, comunità... che sono coinvolti nei progetti di affido familiare.
B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la	B.1 I contatti avviati nei primi mesi dell'emergenza sanitaria con gli altri servizi affidi della provincia di Monza Brianza e Como nel corso del 2020 si sono consolidati ed hanno di fatto permesso di creare una sorta di coordinamento interprovinciale che attualmente si ritrova a cadenza bimestrale e nell'ambito del quale si stanno organizzando attività comuni. Attraverso il coordinamento interprovinciale è stato possibile organizzare attività di promozione congiunta sui temi dell'affido e dell'accoglienza e di organizzare diversi webinar informativi/formativi

<p>connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>raggiungendo un numero maggiore di partecipanti.</p> <p>B.2 Negli anni il servizio affidi è stato promotore e realizzatore di diversi progetti inerenti il tema dell'affido e dell'accoglienza finalizzati a promuovere la cultura dell'affido attraverso iniziative di promozione sul territorio e a sostenere con azioni specifiche i progetti di affido sui minori. In particolare il progetto <i>l'unione fa la forza</i> finanziato dalla L. 23 nel 2011, <i>far crescere l'affido per crescere in affido</i> finanziato da Fondazione Cariplo dal 2014 al 2017, progetto <i>Teatro</i> finanziato da Fondazione Monza Brianza, progetto <i>Hub In</i>, finanziato da Fondazione Con i Bambini.</p> <p>B.3 CoDeBri gestisce il servizio affidi su incarico dei comuni dell'ambito di Desio dal 2009</p>
--	---

SO4.3 SPAZIO NEUTRO RE.TE.

Il servizio è finalizzato a garantire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del genitore con il proprio figlio, a seguito di separazioni conflittuali, affido o altre vicende di grave e profonda crisi familiare.

Prevede la realizzazione di incontri protetti tra genitori e figli su mandato dell'Autorità Giudiziaria, percorsi di riavvicinamento relazionale tra genitori e figli che hanno subito una interruzione dei rapporti.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.1 Il servizio è composto da una equipe formata da 3 educatrici, 2 dipendenti CoDeBri e 1 libera professionista che svolgono la propria attività nella sede dello Spazio Neutro a Muggiò. L'orario di apertura del servizio è tutti i pomeriggi dalle 14.00 alle 19.00 con ampia flessibilità per cercare di rispondere alle esigenze delle famiglie e dei servizi. Il servizio è dotato di una banca dati informatizzata che raccoglie i dati delle situazioni in carico al servizio garantendo la privacy per la conservazione dei dati.</p> <p>A.2 Il servizio è coordinato dal responsabile Settore Minori e Famiglia CoDeBri con equipe settimanali e supportato con incontri di supervisione bimestrali ed opera in stretta connessione con gli altri settori e servizi CoDeBri.</p> <p>A.3 L'intervento degli educatori si svolge attraverso colloqui preliminari con i genitori incontranti e "collocatari", colloqui di ambientamento con i minori, colloqui e incontri di rete con i servizi invianti e gli altri servizi e famiglie affidatarie coinvolti nel progetto, realizzazione degli incontri tra genitori e figli o altri parenti coinvolti, relazioni di aggiornamento e di chiusura degli incontri.</p> <p>A.4 Il servizio opera in stretta collaborazione con le equipe di Tutela Minori Comunali nella definizione dei progetti di incontri protetti tra i minori e i loro genitori su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e con gli altri servizi coinvolti nel progetto (comunità, famiglie affidatarie, educatori...)</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la</p>	<p>B.1 Il servizio Spazio Neutro ha sviluppato in questi anni di lavoro una metodologia specifica nella presa in carico dei nuclei familiari segnalati al servizio, a partire da uno sguardo epistemologico rivolto alla interconnessione dei sistemi relazionali coinvolti, (famiglia, servizi, comunità e altri soggetti...), dal tentativo costante di coinvolgere le famiglie in progetti partecipati e di collaborazione, dall'utilizzo di strumenti narrativi e analogici per decostruire e ricostruire nuove narrazioni e significati nelle storie delle famiglie.</p> <p>Percorsi di supervisione e formazione su tematiche diverse quali</p>

<p>collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p><i>metodologie di intervento nelle situazioni di separazione ad alto livello di conflittualità, l'intervento con le famiglie straniere attraverso l'approccio transculturale, le pratiche collaborative.</i></p> <p>B.2 Il servizio spazio Neutro si prefigge come è stato in questi anni di avviare progettazioni e collaborazioni all'interno del sistema di connessioni e di lavoro in rete con gli altri servizi del settore minori CoDeBri e in collaborazione con l'ufficio Progetti Aziendale. Inoltre per le caratteristiche di funzionamento del servizio, lo Spazio Neutro reperisce fondi attraverso lo svolgimento dell'attività per utenti di comuni non soci.</p> <p>B.3 Il servizio spazio neutro è stato conferito a CoDeBri dai comuni dell'ambito di Desio nel 2010, ha sempre collaborato in iniziative e sperimentazioni con altri servizi del territorio e fuori territorio, partecipa al coordinamento degli spazi neutri interprovinciali che fa riferimento allo spazio neutro di Milano.</p>
---	--

S04.4 EQUIPE SPECIALISTICA PENALE MINORILE

Il servizio, nato in via sperimentale nell'ottobre 2016, è finalizzato a garantire ai minorenni sottoposti a procedimento penale un percorso di accompagnamento in tutte le fasi del procedimento che tenga conto della loro personalità, delle esigenze educative e della necessità di non interrompere i processi di crescita già in atto. L'apertura di un procedimento penale prevede un iter giudiziario specifico e pertanto differente nella modalità di presa in carico rispetto al procedimento civile.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.1 Il servizio è composto da una equipe formata da 2 Assistenti Sociali e 1 psicologa, che svolgono la propria attività nella sede del Consorzio. Il servizio è dotato di una banca dati informatizzati che raccoglie i dati delle situazioni in carico al servizio garantendo la privacy per la conservazione dei dati.</p> <p>A.2 Il servizio è coordinato dal responsabile Settore Minori e Famiglia CoDeBri con equipe a cadenza mensile e supportato con incontri di supervisione bimestrali. In riferimento a particolari richieste e sviluppi delle progettualità individualizzate, emerge la potenzialità in riferimento alla possibilità di interagire con altri servizi del CoDeBri per accogliere e supportare gli interventi. Si evidenzia in particolare una proficua collaborazione e progettualità con il SIL del settore Lavoro e Formazione Adulti nella realizzazione del progetto Totem con azioni di supporto ai percorsi dei ragazzi in carico al servizio.</p> <p>A.3 L'équipe ESPM si occupa di seguire tutte le fasi del procedimento penale minorile, più nello specifico: svolgere indagine e relazione di osservazione, definizione e stesura del progetto in favore del minore, svolgere il monitoraggio della presa in carico, partecipare alle udienze preliminari, GIP e GUP, attuare l'eventuale progetto di messa alla prova, favorire la partecipazione del minore a progetti innovativi, svolgere le verifiche in itinere presso il Tribunale per i Minorenni, partecipare all'udienza conclusiva, accompagnare il minore all'uscita dal procedimento penale</p> <p>A.4 Per i soggetti sottoposti a misure cautelari, il minore è affidato ai servizi della giustizia minorile, tuttavia il servizio è chiamato a collaborare con i servizi ministeriali nella fase della conoscenza, della progettazione psico-socio-educativa e di quella di valutazione anche</p>

	avvalendosi dei servizi specialistici. L'ESPM collabora con i servizi sociali dei comuni dell'ambito, che mantengono la titolarità del caso, con momenti di raccordo e confronto sulle situazioni in carico.
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Dal 2016, anno di avvio del servizio, ad oggi sono stati sviluppate e realizzate diverse progettazioni, sia come capofila di progetto come come partner. Questi progetti hanno permesso di introdurre azioni di miglioramento a sostegno dei progetti personalizzati sui ragazzi, quali interventi educativi, interventi di sostegno psicologico, gruppi esperienziali e professionalizzanti, tirocini di inclusione.....Tutti i progetti prevedono ampi partenariati comprendenti altri servizi di penale minorile di altri territori, sia soggetti del terzo settore che del volontariato. E' in fase di avvio l'azione, prevista dal progetto Totem 3, di implementazione della cartella sociale informatizzata per la gestione dei dati dai casi in carico al penale minorile. Tale cartella sarà successivamente utilizzata anche per gli altri servizi del settore minori e famiglie.</p> <p>B.2 CoDeBri è capofila delle ultime 3 edizioni di <i>Totem</i>, progetto finanziato con fondi POR FSE, precedentemente ha partecipato come partner alle precedenti edizioni dei POR FSE inclusione sociale e lotta alla povertà, <i>volano</i>, <i>Volanoorienta</i> e <i>Afterhours</i>. Attualmente è partner del progetto Game On finanziato dalla Fondazione Con i Bambini.</p> <p>B.3 Il servizio di penale minorile è stato avviato da CoDeBri nel 2016, fa parte del gruppo di coordinamento GAP (Gruppo di Azione Penale) per la realizzazione di azioni condivise a supporto dell'equipe di penale minorile nel territorio di Monza Brianza.</p>

S04.5 TUTELA MINORI

Il servizio di Tutela Minori e Famiglia è stato avviato il 1 gennaio 2022 con il conferimento da parte del Comune di Sovico della gestione dell'equipe di Tutela Minori del comune. La finalità dell'intervento è quella di garantire il superamento delle condizioni di pregiudizio del minore sia potenziale che già acclamato nonché nel vigilare sulle situazioni per le quali sia stata interessata l'autorità giudiziaria.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Descrizione
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.1 Il servizio è composto da un'assistente sociale dipendente del Consorzio, da una psicologa e da una pedagoga libere professioniste. Il servizio è dotato di una banca dati informatizzata che raccoglie i dati delle situazioni in carico al servizio garantendo la privacy per la conservazione dei dati.</p> <p>A.2 Il servizio è coordinato dal responsabile Ambito Minori CoDeBri con equipe a cadenza mensile e supportato con incontri di supervisione bimestrali. È prevista una consulenza legale su quesiti giuridici nella gestione delle situazioni in carico e incontri periodici di formazione sui temi legali inerenti la Tutela Minori. Questo servizio prevede un potenziale sviluppo e sperimentazione nella gestione delle situazioni in carico di interconnessione con il SIEE. Il servizio inoltre prevede anche la presa in carico dei minori con disabilità attraverso la figura della pedagoga in collaborazione con gli istituti scolastici, i servizi specialistici e la cooperativa che ha in appalto gli interventi di assistenza scolastica.</p> <p>A.3 Il Servizio prevede la presa in carico delle famiglie in regime sia di spontaneità dell'intervento sia con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Il Servizio di Tutela opera al centro di un delicatissimo</p>

	<p>intreccio in cui si confrontano snodi e temi fondanti per la vita sociale quali la protezione dei bambini, il ruolo della famiglia, il ruolo dell'autorità giudiziaria nella difesa dei diritti dei soggetti deboli, la funzione del sistema dei servizi. Il Tema dominante che devono affrontare è il bilanciamento degli interessi tra la protezione del bambino e l'aiuto al suo genitore o all'intera sua famiglia. Parallelamente la Pedagogista supervisiona, monitora e collabora per la realizzazione dei progetti personalizzati dei minori con disabilità</p> <p>A.4 Il servizio è gestito in stretta collaborazione con la responsabile del Servizio Sociale di Sovico che rimane titolare della funzione. L'equipe si avvarrà della collaborazione dei servizi territoriali a supporto della Tutela Minori (Servizio Affidi, Servizio penale Minorile, Spazio Neutro, Servizio Ancora Genitori) gestiti dall'ambito di Carate.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Sono stati sviluppate in questi anni nuove metodologie di intervento quali: la sperimentazione delle Pratiche Collaborative e del modello delle Family Group Conference, che presuppone una maggiore attenzione alle risorse della famiglia, un maggior coinvolgimento delle famiglie nei processi decisionali, una maggior fiducia nella capacità della famiglie di assumere decisioni che riguardano il loro progetto di vita e quello dei loro figli, una maggior attenzione alla trasparenza e alla condivisione delle informazioni valorizzando la capacità delle famiglie di affrontare i problemi che incontra nella propria vita. Sono stati inoltre attivati nel corso di questi anni interventi di sostegno attraverso attività di gruppo rivolte a diverse categorie di utenti in carico ai servizi sociali comunali (gruppi di adolescenti, genitori separati, bambini, preadolescenti con comportamenti antisociali...).</p> <p>In particolare si evidenzia la sperimentazione con una figura di Pedagogista per garantire la presa in carico da un punto di vista educativo dei minori anche con disabilità con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che necessitano tale intervento e di garantire la collaborazione e il coordinamento degli interventi con la rete delle scuole di riferimento dei minori.</p> <p>B.2 In questi anni sono stati realizzati progetti rivolti ai servizi di tutela e alla fascia dei bambini 0-3 con diverse fonti di finanziamento con la finalità di attivare interventi e proposte a supporto delle equipe di tutela comunali, quali il progetto Effetto Op con azioni di sostegno psicologico per minori in carico ai servizi di tutela minori, Il progetto Madre perla (custodire legami) con azioni formativi e di sostegno rivolte a genitori e educatrici dei nidi e micronidi, il progetto family power con azioni di sostegno alla genitorialità.</p> <p>B.3 Il servizio nato nel 2022 si avvale dell'esperienza che il CoDeBri ha acquistato e sviluppato dal 2011 nell'ambito dei servizi a supporto della Tutela Minori gestiti dai Comuni dell'ambito di Desio (servizio Affidi, Spazio Neutro, Penale Minorile, Etim). Ha sviluppato collaborazioni altri territori attraverso progettazioni condivise e partecipazioni a tavoli o esperienze sovraterritoriali quali ad esempi il coordinamento dell'equipe ETIM.</p>

S05.4 SERVIZIO FORMAZIONE ALLA AUTONOMIA (S.F.A.)

Il Servizio offre percorsi formativi e socio-educativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia, a persone con disabilità, di età compresa tra i 16 e i 35 anni che, per le loro caratteristiche, non

necessitano di servizi ad alta protezione. Si tratta, nello specifico, di interventi finalizzati a favorire l'inclusione sociale attraverso lo sviluppo di consapevolezza, autodeterminazione, autostima e, in generale, maggiori autonomie personali spendibili per il proprio futuro nei contesti familiare, sociale e, dove possibile, professionale, in raccordo con il servizio di integrazione lavorativa.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.1 Nel servizio è presente un'équipe composta da 5 operatori e la psicologa di CoDeBri. La presa in carico degli utenti presuppone la condivisione del progetto individuale con i servizi sociali di riferimento e con la famiglia, oltre che, in primis, con l'utente stesso. Per ciascuno viene predisposto un fascicolo che raccoglie tutta la documentazione relativa all'utente e al suo percorso. Per la predisposizione dei tirocini, ci si avvale di una banca dati storica informatizzata che garantisce privacy per la conservazione dei dati e facilita la predisposizione dei documenti necessari all'erogazione dei servizi (convenzione e progetti formativi).</p> <p>A.2 Il coordinamento del servizio è gestito da un responsabile. La presa in carico delle situazioni è resa possibile, oltre che dalla segnalazione diretta dei servizi sociali, anche dai colleghi docenti del CFP, per quanto riguarda gli allievi inseriti nel corso Operatore ai sistemi e servizi logistici – Percorso Personalizzato, o allievi con sostegno dei corsi Operatore Meccanico ed Elettrico, o dai colleghi operatori SIL. In questi anni si è, infatti, costruita una "filiera" tra i servizi CFP, SIEE, SFA, SIL e CDRD rispetto alle situazioni in transizione che vengono così accompagnate in questi delicati momenti di passaggio.</p> <p>A.3 Il percorso SFA, strutturato nei moduli formativo, consolidamento e monitoraggio/inclusione, prevede soprattutto nel modulo formativo un ampio spazio dedicato alle attività formative di orientamento, rivolte in particolare allo sviluppo e potenziamento delle soft skills. Per ogni utente viene predisposto un progetto individuale condiviso con la famiglia e con i servizi sociali del proprio comune di residenza, che identifica gli obiettivi personali di ciascuno. Sono previsti momenti di monitoraggio durante il percorso e la possibilità di attivare percorsi di supporto psicologico con la psicologa di CoDeBri. Al termine del percorso viene somministrato un questionario di valutazione sia agli utenti che alle famiglie.</p> <p>A.4 Lo SFA lavora in stretto raccordo con i servizi sociali del territorio nella costruzione e condivisione del progetto personale di ciascun utente, in una logica di accompagnamento e supporto nella realizzazione del progetto di vita. In questi ultimi anni, inoltre, attraverso i percorsi di orientamento con le scuole, si è molto incentivato il raccordo con le scuole superiori al fine di accompagnare i ragazzi disabili in uscita dalla scuola superiore nell'identificazione del percorso successivo. Lo SFA, in questo contesto, si posiziona come uno dei possibili servizi di inserimento dopo la scuola superiore proprio grazie alla sua forte dimensione orientativa.</p> <p>Nell'ambito del potenziamento delle relazioni con il territorio e delle relative attività proposte, è attiva una collaborazione con il GAS (Gruppo Acquisto Solidale) di Desio. CoDeBri mette a disposizione il laboratorio di logistica e magazzino utilizzato dagli studenti del corso Operatore dei sistemi e servizi logistici del CFP e dagli utenti dello SFA e con la merce messa a disposizione del GAS si attua il modulo di simulazione di impresa lavorativa.</p>

B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti

B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.

B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.

B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.

B1 Lo SFA identifica i propri utenti come cittadini di un territorio e il territorio come occasione di apprendimento e inclusione. Obiettivo prioritario è "essere" risorsa, costruendo le condizioni per collaborazioni ed esperienze nuove che valorizzino la presenza dello SFA sul territorio, diventando ed essendo riconosciuto come valore aggiunto. Un esempio concreto è la collaborazione con il gruppo GAS (Gruppo Acquisto Solidale) di Desio che oggi, in sinergia anche con gli allievi del percorso triennale Operatore dei sistemi logistici, è un'attività svolta nel laboratorio logistico del CFP e strutturata nelle varie fasi dell'ordine dei prodotti (ordine, ricezione prodotti, smistamento colli).

La filiera, inoltre, che nel tempo si è costruita tra i vari servizi di CoDeBri (SFA, CFP, SIL) oltre al continuo lavoro di rete sul territorio, rappresentano un valore aggiunto significativo rispetto al supporto e accompagnamento nelle fasi di transizione.

B.2 I comuni di residenza degli utenti finanziano il servizio attraverso la quota di partecipazione definita nel progetto individuale di ciascuno. Per iniziative e proposte specifiche viene richiesto il contributo direttamente alle famiglie. Per la formazione degli operatori si utilizzano i finanziamenti dei Fondi Interprofessionali o corsi a frequenza gratuita.

B.3 Il servizio SFA è stato avviato nell'ottobre 2010. L'esperienza del CFP di CoDeBri nell'ambito dell'attività formativa rivolta a soggetti disabili (prima percorso Flad, dopo Percorsi Personalizzati), e del servizio SIL rispetto alla presa in carico di giovani disabili, ha evidenziato la necessità di un servizio "ponte" nel passaggio tra il periodo di formazione e il periodo dedicato all'inserimento lavorativo o altro. Lo SFA è stata, pertanto, la risposta ad un bisogno emergente e sempre più richiesto di un percorso specifico rivolto ad allievi in uscita dalla scuola (formazione professionale, percorsi personalizzati o istruzione secondaria superiore) per accompagnare la transizione e il passaggio verso l'inserimento professionale, dove possibile, o comunque verso la costruzione del proprio progetto di vita.

S06.1 ASSISTENZA SCOLASTICA PER PERSONE CON DISABILITA' (A.S.H.)

È un servizio che sostiene i percorsi scolastici e dunque la realizzazione del diritto allo studio e all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Si realizza attraverso l'intervento nelle scuole degli educatori, che affiancano il singolo alunno/a e lo sostengono per quanto riguarda le relazioni sociali, la comunicazione e l'autonomia (art. 13 comma 3 della L. 104 del 1992). L'affiancamento si sviluppa all'interno delle classi e degli Istituti ed è finalizzato a connettere il progetto personalizzato con lo specifico contesto in cui si trova la persona con disabilità in un continuo scambio e osmosi.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio	
A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione	A.1 Il servizio ASH ADH e AES sono coordinati da 1 Responsabile CoDeBri coadiuvato da 1 figura amministrativa gestionale, ed è gestito in appalto su affidamento e finanziamento dei Comuni associati. Il capitolato costruito insieme ai referenti dei Comuni associati che hanno conferito il servizio, prevede un ruolo di orientamento e monitoraggio da parte di CoDeBri, tramite verifiche periodiche con i referenti delle Cooperative appaltatrici da parte del responsabile del servizio di CoDeBri. Le cooperative mettono a disposizione il personale educativo, un responsabile dell'appalto e 4 referenti dei progetti personalizzati operanti sui diversi comuni.
A.2 Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali	A.2 Attualmente il Responsabile partecipa e coordina il Team disabilità
A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi	

<p>rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i “portatori di interesse” e la rete territoriale</p>	<p>dell’Azienda previsto dalla nuova organizzazione aziendale insieme agli altri servizi che si occupano di disabilità. Per quanto riguarda l’accompagnamento nelle fasi cosiddette di “passaggi di vita” si è consolidata una filiera tra i settori e i servizi che coinvolge in primis i Servizi sociali comunali e i Servizi CFP, CDRD, SFA e SIL .</p> <p>A.3 La presa in carico degli alunni e delle alunne avviene su segnalazione delle Scuole: presso le scuole il Responsabile del Servizio di CoDeBri partecipa agli incontri in particolare i GLI. Gli educatori e nelle situazioni più complesse i referenti della Cooperativa partecipano ai GLO previsti dalla nuova normativa. Periodicamente si svolgono incontri con i servizi Comunali e in particolare all’atto dell’assegnazione del monte ore a ciascun alunno sulla base delle domande pervenute dalla scuola. Nel corso dell’anno vengono svolti altri incontri di monitoraggio con i servizi Comunali. La presa in carico prevede la partecipazione degli educatori alla stesura del PEI scolastico o in alternativa elabora un progetto personalizzato per ciascun alunno e alunna seguiti dal servizio. Al termine dell’anno scolastico viene elaborata una verifica del percorso. Come detto in precedenza gli educatori partecipano ai GLO a cui è prevista la partecipazione dei genitori. Inoltre su richiesta del Comune vengono svolti incontri di verifica insieme a servizi sociali e genitori.</p> <p>A.4 Il Responsabile partecipa ai GLI degli Istituti comprensivi. Inoltre si opera in raccordo con i Comuni associati nel monitoraggio periodico, sia con le assistenti sociali che negli incontri periodici con i responsabili/dirigenti dei comuni.</p> <p>Lo stesso capitolato d’appalto è definito insieme ai responsabili dei servizi dei comuni.</p> <p>Insieme ai servizi dei comuni viene elaborato il budget annuale a seguito della valutazione condivisa del fabbisogno dei singoli alunni e alunne</p> <p>Oltre al rapporto con le Cooperative in occasione di particolari progettualità sono coinvolti altri soggetti del terzo settore. Sono inoltre frequenti gli scambi con l’Ufficio scolastico provinciale.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell’organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l’interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell’Ente nella gestione dello specifico servizio e</p>	<p>B.1 In riferimento alla decennale esperienza nel servizio di assistenza educativa scolastica, oltre alla valorizzazione della figura educativa e dell’approccio educativo relazionale all’interno del dispositivo scolastico, sono attivati diversi progetti trasversali e complementari al servizio di educativa scolastica con finanziamenti aggiuntivi a supporto dell’intervento primario agli/alle allievi/e nei plessi scolastici di riferimento. In particolare si è cercato di operare sempre di più sul contesto e sul sistema organizzativo a supporto delle singole progettualità sulla persona. Si sta cercando di costituire e attivare piccoli gruppi fino a prevedere e sviluppare la figura di educatore di plesso/di sistema. Agli alunni con disabilità con minore complessità nell’ambito di un plesso scolastico si è ipotizzato di assegnare un gruppo educatori, che organizzeranno coerentemente con il PEI il loro intervento, che rimane comunque un intervento di supporto all’alunno all’interno delle classi e/o dei gruppi inclusivi di attività, ma svolto in maniera più flessibile, relativa al progetto educativo e alle sue diverse fasi, e ai bisogni e situazioni mutevoli che l’alunno vive nell’arco di un anno.</p> <p>Il servizio di Assistenza Scolastica si muove quindi su due direttrici valoriali e organizzative. L’intervento degli educatori è improntato agli obiettivi di inclusione scolastica e sociale, e viene concepito all’interne</p>

<p>radicamento territoriale.</p>	<p>della rete in cui è inserito l'alunno/minore.</p> <p>Diventa importante quindi rafforzare la presenza nelle reti sociali e consolidarne il funzionamento, ma anche la vocazione inclusiva, e sarà centrale la comprensione di strumenti quali il nuovo PEI, e in generale la partecipazione degli operatori ai GLO e alle reti previste.</p> <p>Per questo servizio da anni si è strutturata un'apposita archiviazione elettronica della documentazione a disposizione in remoto per le assistenti sociali che hanno in carico gli/le alunni/e con disabilità. La procedura di richiesta da parte delle scuole avviene on line su portale allestito da CoDeBri. Inoltre si è avviata la collaborazione con l'UdP e assistenti sociali per l'implementazione della Cartella Sociale Informatizzata di ambito a supporto dei comuni.</p> <p>B.2. In riferimento a quanto sopra indicato saranno attivati progetti in particolare attraverso i diversi bandi esistenti, e si proseguirà la collaborazione tra i servizi all'interno dell'azienda in particolare con il settore della Formazione e quello della Comunicazione per promuovere culture e buone pratiche inclusive. Per quanto riguarda la rendicontazione, attraverso un controllo mensile dei flussi dei pagamenti (Stato di Avanzamento del Servizio), viene costantemente monitorata la spesa. Il servizio si è inoltre dotato di un database in grado di sintetizzare dei report utili all'analisi quantitativa e qualitativa del servizio stesso per comprenderne l'evoluzione grazie anche a dati costanti e comparabili nel tempo. Il controllo dell'appalto, per quanto riguarda le richieste e azioni inserite nel capitolato, e l'offerta tecnica dell'aggiudicataria del servizio, viene eseguito gradualmente e con fasi temporali definite attraverso un'apposita check list codificata all'interno del Sistema Qualità dell'ente, e quindi sopposta ad audit interni ed esterni a garanzia della sua applicazione.</p> <p>B.3 Nell'anno scolastico 2005/2006 in accordo con l'Ufficio di Piano dell'ambito di Desio viene affidato al CoDeBri il servizio degli Assistenti alla Comunicazione per alunni con Disabilità sensoriale. È stato questo il primo allargamento degli interventi educativi del CoDeBri nell'ambito scolastico. A partire dall'anno scolastico 2007/2008 2 Comuni assegnano al CoDeBri i servizi ASH e ADH e 2 Comuni assegnano l'ADH. Negli anni successivi tutti i Comuni affidano i servizi ASH e 5 di questi anche ADH.</p>
----------------------------------	--

S06.3 ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (A.D.H)

Il servizio prevede di attivare percorsi d'inclusione della persona con disabilità nel contesto territoriale garantendo interventi di accompagnamento e di supporto che facilitino i processi di relazione e socializzazione attraverso:

1. la valorizzazione e l'utilizzo delle competenze della persona;
2. la promozione di un clima di accoglienza e ascolto nei contesti di relazione.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A2 Coordinamento, interazione e</p>	<p>A.1 : Il servizio è gestito in appalto su affidamento e finanziamento di 4 dei Comuni associati. Il capitolato costruito insieme ai referenti dei Comuni associati che hanno conferito il servizio, prevede un ruolo di orientamento e monitoraggio da parte di CoDeBri, tramite verifiche periodiche con i referenti delle Cooperative appaltatrici da parte del responsabile del servizio di CoDeBri. Le cooperative mettono a disposizione il personale educativo, un responsabile dell'appalto e 3 referenti dei progetti personalizzati operanti sui diversi comuni.</p>

<p>connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3 Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4 Attivazione e modalità di raccordo con i “portatori di interesse” e la rete territoriale</p>	<p>La presa in carico dei minori con disabilità alunni avviene su richiesta del servizio sociale del Comune Periodicamente si svolgono incontri con i servizi sociali Comunali e in particolare all’atto dell’assegnazione del monte ore a ciascun alunno sulla base delle domande pervenute. Nel corso dell’anno vengono svolti altri incontri di monitoraggio con i servizi Comunali.</p> <p>A.2 Attualmente il Responsabile partecipa e coordina il Team disabilità dell’Azienda previsto dalla nuova organizzazione aziendale insieme agli altri servizi che si occupano di disabilità. Si sono elaborate ed evidenziate nel corso degli anni le possibilità di sviluppo dei progetti personalizzati prevedendo un’interconnessione con alcune opportunità esistenti sul territorio in relazione alla filiere dei servizi rivolti alle persone con disabilità del CoDeBri e le progettualità attivate in una prospettiva inclusiva coinvolgendo i servizi CDRD,SFA e SIL, in relazione con i servizi sociali invianti e titolari delle situazioni in carico.</p> <p>A.3 La presa in carico prevede la partecipazione degli educatori alla stesura del PEI scolastico o in alternativa elabora un progetto personalizzato per ciascun minore seguito dal servizio. Al termine dell’anno viene elaborata una verifica del percorso. Su proposta del Comune vengono svolti incontri preliminari e di verifica insieme a servizi sociali e ai genitori.</p> <p>A.4 Il Responsabile opera in raccordo con i Comuni associati nel monitoraggio periodico, sia con le assistenti sociali che negli incontri periodici con i responsabili/dirigenti dei comuni.</p> <p>Lo stesso capitolato d’appalto è definito insieme ai responsabili dei servizi dei comuni.</p> <p>Insieme ai servizi dei comuni viene elaborato il budget annuale a seguito della valutazione condivisa del fabbisogno dei singoli alunni e alunne</p> <p>Oltre al rapporto con le Cooperative in occasione di particolari progettualità sono coinvolti altri soggetti del terzo settore. Sono inoltre frequenti gli scambi con l’Ufficio scolastico provinciale.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell’organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l’interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell’Ente nella gestione dello specifico servizio e</p>	<p>B.1 Dall’esperienza di questi anni si è rilevata una compresenza di fattori di fragilità sociale e povertà educativa che peraltro l’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid 19 ha ulteriormente aggravato.</p> <p>Questi due fattori - aumento quantitativo e mutamenti qualitativi del bisogno – stanno rendendo necessaria innovare la struttura dei servizi nel senso di una maggiore elasticità organizzativa degli interventi.</p> <p>Anche per il servizio domiciliare e territoriale, accanto agli interventi individuali, si è proposto di incrementare il lavoro in piccoli gruppi cercando di connetterlo con l’attività di luoghi di aggregazione e di vario tipo (culturale, sportivo, ricreativo).</p> <p>B.2 Anche per questi servizi si è operato in questi anni, sia in collaborazione con gli ETS che con le associazioni territoriali , per presentare bandi ed individuare delle risorse aggiuntive per sostenere iniziative a favore dei gruppi costituiti per i Tempo Libero o le attività estive di partecipazione ai centri Estivi. Tra i finanziamenti ottenuti si ricordano finanziamenti ottenuti da bandi della Fondazione Comunità Monza Brianza e Fondazione Cariplo all’interno del Progetto Tiki Taka con cui si sono attivate azioni all’interno dei contesti educativi e sociali nei luoghi abitati dalle persone in carico al servizio di Assistenza Educativa Domiciliare. Anche per questi servizi si evidenzia l’opportunità e la sinergia</p>

radicamento territoriale.	<p>con altri servizi gestiti da CoDeBri (SFA, CDD, Case appartamento/Palestre di Vita – Casa Giada –Casa Campanella)</p> <p>B.3 A partire dall'anno scolastico 2007, due Comuni associati assegnano al CoDeBri i servizi ADH. Negli anni successivi si aggiungono altri 2 comuni.</p>
---------------------------	---

S06.3 ASSISTENZA SCOLASTICA EDUCATIVA (A.E.S.)

È un servizio che sostiene i percorsi scolastici e formativi e dunque la realizzazione del diritto allo studio in condizione d'inclusione delle persone con disabilità. Si realizza attraverso l'intervento nelle scuole degli educatori che affiancano il singolo alunno/a e lo sostengono per quanto riguarda le relazioni sociali, la comunicazione e l'autonomia (art. 13 comma 3 della L. 104 del 1992) nelle scuole di secondarie di 2 grado e nella Formazione Professionale). L'affiancamento si sviluppa all'interno delle classi e degli Istituti ed è finalizzato a connettere il progetto personalizzato con lo specifico contesto in cui si trova la persona con disabilità in un continuo scambio e osmosi.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
<p>A - Gestione dei servizi, modello organizzativo adottato, tipologie di attività ed organizzazione complessiva del servizio</p> <p>A.1 Modello Organizzativo Proposto, gestione dei dati e informatizzazione</p> <p>A2. Coordinamento, interazione e connessione con altri servizi aziendali</p> <p>A.3. Attività e personalizzazione delle proposte/percorsi/progetti educativi rivolte alle persone in carico e modalità di coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie nei progetti personalizzati</p> <p>A.4. Attivazione e modalità di raccordo con i "portatori di interesse" e la rete territoriale</p>	<p>A.1 : Il servizio è gestito in appalto in accordo con i Comuni e l'Ufficio ed è finanziato da Regione Lombardia. Il servizio rientra attualmente in appalto come servizio opzionale e l'attuazione è rinnovato annualmente. Il capitolato costruito insieme ai referenti dei Comuni associati che hanno conferito il servizio, prevede un ruolo di orientamento e monitoraggio da parte di CoDeBri, tramite verifiche periodiche con i referenti delle Cooperative appaltatrici da parte del responsabile del servizio di CoDeBri. Le cooperative mettono a disposizione il personale educativo, un responsabile dell'appalto e 1 referente dei progetti personalizzati operanti sui diversi comuni.</p> <p>La presa in carico degli alunni e delle alunne avviene su segnalazione delle Scuole: presso le scuole il Responsabile del Servizio di CoDeBri partecipa agli incontri in particolare i GLI. Gli educatori e nelle situazioni più complesse i referenti della Cooperativa partecipano ai GLO previsti dalla nuova normativa. Periodicamente si svolgono incontri con i servizi Comunali.</p> <p>A.2 Attualmente il Responsabile partecipa e coordina il Team disabilità dell'Azienda previsto dalla nuova organizzazione aziendale insieme agli altri servizi che si occupano di disabilità. In questa fase evolutiva delle persone in carico assume particolare rilevanza il monitoraggio a seguito dell'orientamento post scuola dell'obbligo per sostenere e accompagnare in questo delicato passaggio nell'età adulta. Anche in questo servizio si pone attenzione e cura nei "passaggi di vita" con il supporto dell'interconnessione tra i settori e i servizi che coinvolge in primis i Servizi sociali comunali e i Servizi CFP, CDRD, SFA e SIL .</p> <p>A.3 La presa in carico prevede la partecipazione degli educatori alla stesura del PEI scolastico o in alternativa elabora un progetto personalizzato per ciascun alunno e alunna seguiti dal servizio. Al termine dell'anno scolastico viene elaborata una verifica del percorso. Come detto in precedenza gli educatori partecipano ai GLO a cui è prevista la partecipazione dei genitori. Inoltre su richiesta del Comune vengono svolti incontri di verifica insieme a servizi sociali e genitori.</p> <p>A.4 Il Responsabile partecipa ai GLI degli Istituti comprensivi. Inoltre si opera in raccordo con i Comuni associati nel monitoraggio periodico, sia con le assistenti sociali che negli incontri periodici con i responsabili/dirigenti dei comuni.</p> <p>Insieme ai servizi dei comuni viene elaborato il budget annuale a seguito</p>

	<p>della valutazione condivisa del fabbisogno dei singoli alunni e alunne</p> <p>Oltre al rapporto con le Cooperative in occasione di particolari progettualità sono coinvolti altri soggetti del terzo settore. Sono inoltre frequenti gli scambi con l'Ufficio scolastico provinciale.</p>
<p>B - Capacità di progettazione e fundraising dell'organizzazione e affidabilità nella gestione dei progetti</p> <p>B.1 Proposte migliorative, innovative e sperimentali, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi e sostenibilità delle progettualità personalizzate, tenendo presente la connessione, l'interscambio e la collaborazione possibile con gli altri Servizi del CoDeBri e con la rete territoriale.</p> <p>B.2 Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni pubbliche e private, realizzazione, gestione, rendicontazione ed esigibilità dei finanziamenti ottenuti.</p> <p>B.3 Esperienza dell'Ente nella gestione dello specifico servizio e radicamento territoriale.</p>	<p>B.1 Anche per il servizio di Assistenza Scolastica Educativa per le scuole secondarie di 2° si sta cercando di valorizzare la figura educativa e l'approccio educativo relazionale all'interno del dispositivo scolastico.</p> <p>Vi è una maggiore complessità nel riuscire a sviluppare un approccio di sistema, in quanto i plessi scolastici sono molteplici e distribuiti su un territorio più ampio di quello comunale ne caso degli Istituti Compresi (Primarie e secondarie di 1°). Si è cercato in particolare, in questa fascia di età di porre molta attenzione sulla scelta supportata nella fase dell'Orientamento, grazie anche ad appositi progetti complementari e finanziati con risorse individuate ad hoc (vedi ad esempio il progetto Orienteering) sia con il supporto e in sinergia con il servizio Orientamento del CoDeBri. Per le sinergie con la rete Territoriale, a supporto degli alunni delle scuole superiore si intrecciano per alcuni di loro l'opportunità e la trasversalità con altri progetti sopracitati, quali interventi domiciliari, il Tempo Libero e la Rete TikiTaka.</p> <p>B.2 Per quanto riguarda la rendicontazione, si opera un controllo mensile dei flussi dei pagamenti (Stato di Avanzamento del Servizio), e viene costantemente monitorata la spesa. Anche per AES si è strutturato un database in grado di sintetizzare dei report utili all'analisi quantitativa e qualitativa del servizio stesso per comprenderne l'evoluzione grazie anche a dati costanti e comparabili nel tempo, e viene utilizzato il programma gestionale di Regione Lombardia per gestire flussi e rendicontazione.</p> <p>B.3 L'assistenza Educativa Scolastica delle scuole superiori, ha avuto un susseguirsi di avvicendamenti relativamente alla titolarità della spesa. Dal 2018 si è finalmente fatta chiarezza e d'allora si è avuto un incremento ed un'evoluzione importante del servizio in rapporto agli /alle Alunni/e coinvolti. CoDeBri svolge questo servizio per conto dei Comuni e dal 2021 gestisce anche le istruttorie relative al trasporto scolastico per conto dell'UdP e comuni associati.</p>

Gli elementi di valutazione **C. PERSONALE**, **D. PROCESSI**, sono stati trattati e analizzati a livello trasversale ai servizi in quanto caratterizzanti la gestione integrata dell'azienda stessa:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
<p>C. PERSONALE</p> <p>C.1 Criteri e modalità per il reclutamento e la selezione del personale e modalità di sostituzione del personale e strategie di contenimento del turn over; gestione degli imprevisti, con particolare riferimento all'organizzazione delle sostituzioni brevi di personale.</p> <p>C.2 Piani e programmi di formazione, supervisione e aggiornamento del personale impiegato, compresa la</p>	<p>C.1 I criteri e le modalità per il reclutamento del personale sono definiti, in riferimento alla normativa vigente, e sono regolamentati, e descritti nei documenti approvati dal CDA dell'Ente e nelle procedure del sistema Qualità.</p> <p>Per la natura giuridica dell'ente di norma le risorse umane e vengono selezionate in base alle competenze necessarie con procedure ed evidenza pubblica.</p> <p>Per alcuni servizi conferiti si è stabilito in accordo con i comuni associati di gestirli tramite appalto con criterio basato sulla condivisione di dispositivi a gestione associata, che nel rispetto dell'autonomia del gestore, preveda e valorizzi un'interconnessione di sistema tra i servizi territoriali, i servizi sociali, le agenzie educative, scolastiche e le associazioni finalizzate alla</p>

<p>formazione obbligatoria in riferimento alla normativa vigente.</p>	<p>condivisione dei progetti personalizzati per le persone in carico ai servizi. Questi dispositivi, nel rispetto della norma, prevedono la possibilità di aggiustamento in itinere sulla base delle trasformazioni e modifiche legislative che nell'arco temporale dei contratti devono poter prevedere eventuali varianti e aggiustamenti finalizzati alla risposta adeguata alle esigenze delle persone in carico.</p> <p>Per quante concerne le verifiche e il controllo del personale sono state codificate delle schede di monitoraggio nel sistema qualità certificato del CoDeBri che richiamano costantemente sia il capitolato, sia l'offerta tecnica dell'aggiudicataria dei servizi e i controlli temporali programmati che vengono eseguiti dai Direttori Esecutivi del Contratto (DEC).</p> <p>C.2 L'Azienda promuove e incentiva la formazione e l'aggiornamento del personale come condizione essenziale di efficacia della propria azione e di qualità dei servizi nonché come elemento di valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali dei propri dipendenti.</p> <p>CoDeBri procede annualmente alla rilevazione del fabbisogno formativo delle risorse umane operanti nei propri Settori/Servizi tale fabbisogno confluisce nel Piano di Formazione.</p>
<p>D. Adeguatezza dei processi e delle procedure di valutazione, monitoraggio e verifica del servizio erogato</p> <p>D.1. Controllo di gestione, accountability e reportistica</p>	<p>D.1 L'Azienda applica un sistema di controllo di gestione allo scopo di assicurare efficacia ed efficienza ai processi di acquisizione e di impiego delle risorse. Il sistema di controllo di gestione consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'analisi dei dati di gestione per ogni servizio; - l'elaborazione di rapporti quadrimestrali sullo stato di avanzamento del budget per ogni servizio; - la redazione del rapporto annuale finale che attua il sistematico confronto fra i dati di budget e di consuntivo, in modo tale da porre in evidenza anche gli scostamenti nei costi, nei risultati e nei rendimenti a livello di centri di responsabilità. <p>CoDeBri annualmente redige il bilancio sociale al fine di rappresentare l'insieme delle attività e l'impatto della propria azione sul territorio.</p> <p>-Organismo di vigilanza: L'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs: 231/2001 condiziona l'esenzione dalla responsabilità amministrativa dell'Ente all'istituzione di un Organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che vigili sul funzionamento e sull'osservanza dei principi etici statuiti e delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo, e che ne curi l'aggiornamento.</p> <p>- Nucleo di Valutazione: Dall'anno 2014, l'ente ha istituito il Nucleo di valutazione. Si tratta di un organismo monocratico, formato da un componente esterno all'Azienda, che opera in posizione di terzietà, all'interno della mission aziendale, e a cui l'Azienda affida il compito di promuovere, supportare e favorire la validità metodologica dell'intero sistema di gestione della performance, nonché la sua corretta applicazione. Le funzioni del Nucleo di Valutazione hanno riguardo sia ad aspetti metodologici che di verifica, supervisione e certificazione del sistema di gestione della performance dell'Azienda. Tra dette funzioni rientrano anche la promozione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.</p> <p>-Responsabile Protezione Dati Personali (DPO). La figura è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione nel maggio 2018 e introdotta in</p>

applicazione del Nuovo Regolamento sulla PROTEZIONE dei DATI UE 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation): nuove modalità di gestione e trattamento dei dati personali imposte dal Regolamento europeo. Il Responsabile protezione dati (o DPO) è designato dal Titolare del trattamento dei dati in funzione delle qualità professionali, ha un ruolo aziendale (anche se soggetto esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda (sia essa pubblica che privata), affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Controllo Analogo art. 22 del nuovo statuto

L'Azienda Speciale quale organismo in house dei Comuni associati è soggetto al controllo analogo ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/16 e smi. Gli enti associati esercitano il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso l'Assemblea Consortile.

Al fine di rendere effettivo l'esercizio del controllo analogo sono individuate tre diverse modalità

1. Controllo ex ante, approvazione da parte dell'Assemblea Consortile entro il 31.12. di ogni anno di un documento di programmazione "Piano Programma" previsto dell'art. 114 del DLgs 267/00, che al fine di rendere effettivo il controllo dovrà contenere: gli obiettivi da perseguire, i risultati attesi, le strategie da attuare, l'assetto organizzativo e il piano occupazionale e assunzionale congruenti con gli obiettivi dell'Azienda, il piano degli acquisti, il piano degli investimento e le relative modalità di finanziamento, analisi dei ricavi e dei costi previsti e il budget economico analitico con evidenza dei costi unitari dei servizi affidati nonché dei volumi, di servizio per i quali è prevista l'erogazione nel corso dell'anno. Tale documento dovrà costituire la base di valutazione per l'attuazione dei controlli in itinere per il controllo ex post.
2. Controllo in itinere: approvazione da parte dell'Assemblea Consortile entro il 30.05 e il 30.09 di ogni anno di una relazione sull'andamento della gestione nella quale siano evidenziati gli andamenti dei consumi dei servizi assegnati, la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e l'individuazione di azioni correttive in caso di scostamenti significativi rispetto al budget: il suddetto atto potrà contenere indirizzi vincolato rispetto al consumo dei servizi stessi. La relazione rendiconto presentata entro il 30.09 dovrà fornire indicazioni sugli obiettivi relativi all'anno successivo
3. Controllo ex post: approvazione da parte dell'Assemblea Consortile entro il 30 aprile di ogni anno di una relazione a rendiconto che dia atto del conseguimento degli obiettivi dei risultati raggiunti con riferimento alla programmazione contenuta nel Piano programma

L'Assemblea Consortile nell'esercizio del controllo analogo ha potere di direttiva, di indirizzo, nonché di esprimere parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale

Per quanto non previsto dallo Statuto i contratti di servizio possono

D.2 Sistema qualità e misurazione della soddisfazione interna ed esterna degli operatori e dei destinatari dei servizi

disciplinare altre modalità di esercizio del controllo analogo.

Fermo restando il diritto dei singoli Comuni associati di incontrare il Consiglio di Amministrazione relativamente ai servizi svolti a proprio favore, il Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno incontra i singoli Enti associati al fine di analizzare la situazione gestionale dell'Azienda, le criticità incontrate e le proposte di sviluppo.

D.2 CoDeBri nella erogazione di servizi e attività finalizzati al raggiungimento degli scopi sopra enunciati, ispira la propria organizzazione a:

- a) *orientarsi ai destinatari dei servizi*: favorendo la flessibilità e la pronta capacità di adeguamento ai bisogni ed alle domande dell'utenza migliorando la loro soddisfazione rispetto ai servizi ricevuti o di cui hanno usufruito;
- b) *leggere il lavoro per processi*: per raggiungere al meglio i risultati e gestire con razionalità l'impegno delle risorse impiegate migliorando costantemente;
- c) *cogliere le opportunità gestendo i rischi ad esse associati*: garantire che per tutti i servizi erogati il rischio di continuità aziendale sia individuato e gestito così come le opportunità che tale gestione genera;
- d) *fare le cose "bene", ma fare soprattutto le cose "giuste"*: accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei processi di erogazione e puntare alla qualità e all'equità dei servizi e delle prestazioni nel rispetto dei vincoli legislativi e/o cogenti, presenti sia a livello locale, regionale e nazionale;
- e) *comprendere le situazioni esistenti, raccogliere le informazioni di ritorno dalle diverse parti interessate*: essere in grado di agire in una continua individuazione di azioni di miglioramento delle proprie attività e dei propri processi;
- f) *considerare le risorse umane come patrimonio centrale di un'organizzazione rivolta alle persone*: pieno coinvolgimento e valorizzazione di tutti i collaboratori, anche attraverso lo strumento della formazione continua, affinché sia consentita la piena espressione delle loro originali capacità, orientandole dentro il servizio alla mission aziendale.

CoDeBri in forza della natura pubblica dell'azienda, *assume come centrale il principio della responsabilità sociale verso i diversi interlocutori*, e ciò si traduce innanzitutto nel *"rendere conto"* (principio di accountability):

- riguardo ai *destinatari dei servizi/utenti/allievi/famiglie*, utilizzando nelle performance di efficacia ed efficienza organizzativa, indicatori precisi e comprensibili da tutti, che soddisfino le attese delle persone in carico, compatibilmente con le risorse disponibili e le priorità politiche espresse;
- riguardo alle *decisioni*, basandole su evidenze oggettive, cioè fondate su informazioni reali e sull'analisi di dati sistematicamente raccolti;
- riguardo al complesso della propria *azione amministrativa*, dando un puntuale riscontro agli organi di governo interni, ai Comuni consorziati, alle reti territoriali, istituzionali e sociali, ai cittadini della comunità locale nella quale l'Azienda opera;

- riguardo a *fornitori e finanziatori*,
 - definendo chiari criteri di scelta dei fornitori di beni e servizi e dei prestatori di capitale, secondo principi di equità e trasparenza nei processi di acquisizione delle risorse, della funzionalità delle modalità di pagamento e della tempestività dell'assolvimento delle proprie obbligazioni passive verso i fornitori/finanziatori;
 - chiedendo loro nel contempo di garantire il rispetto dei requisiti quali-quantitativi dei beni e dei servizi ceduti all'Azienda, nonché dei requisiti che l'Azienda richiede loro.

CoDeBri garantisce costantemente la continuità della propria azione ed un servizio improntato alla massima soddisfazione dei fruitori e destinatari dei propri servizi, accanto alla costante ricerca dell'innovazione per una sempre più puntuale risposta ai bisogni. Per questo, l'Azienda ha sviluppato e mantiene attivo un **Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alle Norme UNI EN ISO 9001 edizione 2015**, per contribuire al miglioramento e tenere sotto controllo l'organizzazione aziendale attraverso una sistematica valutazione della *qualità* delle prestazioni dell'Azienda stessa.

Nell'applicare quanto assunto come impegno nella Politica per la qualità, CoDeBri adotta come sistema di comunicazione della politica stessa le seguenti modalità:

- verso le parti interessate esterne: diffusione della politica tramite pubblicazione nel proprio sito aziendale www.consorziodesiobrianza.it;
- verso i dipendenti: diffusione tramite affissione nei locali in cui si svolgono le attività, pubblicazione nell'area aziendale rendendola accessibile a tutti, coinvolgimento del personale tramite riunioni interne, verifica della comprensione e applicazione dei principi esposti tramite periodiche attività di audit interno, definizione e valutazione degli obiettivi individuali, colloqui motivazionali.

Il Sistema qualità misura inoltre la soddisfazione dei dipendenti e collaboratori e di destinatari dei servizi con appositi e personalizzati questionari on line.

PARTE B - CONGRUITÀ ECONOMICA

Per il confronto parte economica si è proceduto con analisi e comparazione dei costi con alcune aziende speciali consortili dei territori limitrofi e/o Comuni/coop sociali solo per i servizi per importo > di € 139.000 mutuando il principio del codice dei contratti per l'affidamento diretto ai sensi ex art.36 lett.a) D.lgs 50/2016 e ss.mmm.ii.

Poiché il confronto dovrebbe avvenire tra servizi simili contenenti le stesse caratteristiche in termini sincronici e diacronici, tale analisi per la tipologia dei servizi e gli enti gestori differenti tra loro, di fatto comporta una ricerca ed un'analisi complessa in quanto i processi correlati all'erogazione dei servizi, i contratti di lavoro, i costi gestionali sono di difficile correlazione e confronto. Si è quindi optato nel definire una tabella con un elenco di servizi in cui è stato chiesto a 8 aziende speciali consortili di servizi alla persona, nel caso di presenza degli stessi, di compilarle e restituirle come da modello seguente ipotizzando delle "unità di misura" confrontabili :

Servizi	Unità di misura	QUOTA GESTIONALE AZIENDA SUI SERVIZI SE PREVISTA
---------	-----------------	--

	Costo Utente giorno	Costo utente mese	Costo Utente anno	Costo ora Operatore o Ora appalto iva inclusa	Costo ora accredita- mento iva inclusa	Per Utente giorno	Per utente mese	Per utente anno	Per ogni ora appalto	Per ogni ora accredita- mento	TOTALE
Centro Diurno Disabili (C.D.D.)											
Comunità Socio Sanitaria (C.S.S.)											
Psicologia d'Ambito											
Affidi											
Spazio Neutro											
Equipe Specialistica Penale Minorile											
Tutela Minori											
Servizio Formazione alle Autonomie (S.F.A.)											
Assistenza Scolastica per Disabili (A.S.H.)											
Assistenza Domiciliare per Disabili (A.D.H.)											
Servizio Integrazione Lavorativa disabili (SIL)											
inserimento sostegno e orientamento											
Protezione Giuridica (S.P.G.)											
Agenzia SistemAbitare											
Reddito di Cittadinanza											

La restituzione dei dati ha comportato un confronto “interpretativo” degli stessi, in quanto non tutte le organizzazioni “ribaltano” in percentuale o proporzionalmente i propri costi gestionali aziendali, sui servizi che gestiscono in proprio o in appalto. Sulle modalità di rendicontazione, la recente “anomalia” nella gestione dei servizi dovuta alla pandemia, ha generato soprattutto negli anni 2020 e 2021 dei bilanci a consuntivo differenziati e in certi casi scostanti dalla gestione “ordinaria” e in linea con i dati storici del periodo pre pandemia. Nonostante queste difficoltà e criticità si è cercato di sintetizzare e sistematizzare il più coerentemente possibile le informazioni pervenute attraverso la sintesi e confronto contenuta nella tabella sottostante con l’aggiunta di alcune note.

Si specifica inoltre che non sempre è stato possibile mettere a confronto i singoli servizi con le stesse aziende in quanto alcune non gestiscono tutti i servizi in elenco richiesti, oppure, come nel caso ad esempio del servizio affidi, la comparazione dei costi risulta molto differenziata tra il servizio CoDeBri e le altre aziende, in quanto il servizio affidi CoDeBri è un’unità operativa che si occupa principalmente di individuare le famiglie affidatarie, mentre per tutte le altre aziende la gestione ricomprende anche la diretta titolarità della gestione del caso in affido. In altri casi non è stato possibile comparare alcuni servizi con le aziende interpellate, in particolare CSS e SFA, in quanto la maggior parte delle CSS prevedono per gli ospiti la frequenza durante la settimana degli stessi nei centri diurni per un tempo significativo (dal lunedì al venerdì mediamente dalle 9:00 alle 16:00 per 245 gg. all’anno). Per questo servizio è stata condotta una ricerca di gestione delle CSS che prevedessero la frequenza full time della stessa per 365 gg/h 24, come nel caso della CSS CoDeBri, attraverso l’acquisizione delle carte dei servizi dei gestori dove venivano indicate queste modalità di frequenza con retta full time 365 gg/h 24. Per quanto riguarda gli SFA anche in questo caso, le aziende speciali consortili interpellate hanno segnalato di non avere in gestione o in appalto questi servizi, per cui si sono messi a confronto il costo degli SFA gestiti dagli ETS acquisendo dei preventivi e/o determinazioni dei comuni invianti. Tutta la documentazione raccolta e la ricerca svolta, è conservata agli atti a testimonianza della procedura sopra indicata.

Un’altra differenziazione sui costi, per la sua peculiarità e complessità ha riguardato l’Agenzia Sociale SistemAbitare e il Servizio di Inclusione Adulti/Reddito di Cittadinanza. Date le caratteristiche dei servizi abbiamo indicato il costo orario medio del personale, considerato che le Equipe hanno differenti figure professionali con differenti CCNL applicati. Il calcolo è stato effettuato prendendo il costo complessivo annuo del personale suddiviso per il monte ore presunto. Per CoDeBri e le altre Aziende Speciali Consortili il costo orario del personale è quello previsto dal Ministero (Costo orario UCS per enti che applicano il CCNL Funzioni Locali).

Servizi	Unità di	CODEBRI	Azienda 1	Azienda 2	Azienda 3	
---------	----------	---------	-----------	-----------	-----------	--

	misura	Costo	Note Codebri	Costo	Note Azienda 1	Azienda 2	Note Azienda 2	Azienda 3	Note Azienda 3	Valore Medio
Integrazione Lavorativa disabili (SIL)	Costo utente/anno	988,67	Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali.	1.185,83	Asc Comuni Insieme -Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali.	1.005,99	TECUM - Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali.	1.060,86	ASC - SOLE - Costo servizio esclusi costi aziendali.	1.060,34
Centro Diurno Disabili (C.D.D.) di Cesano M., Desio, Muggiò Nova M.	Costo utente/anno	19.380,00	Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali.	19.950,00	Ente Gestore Azienda Speciale Consortile Galliano di Cantù	19.323,53	Ente Consorzio Erbese	20.000,00	Comune di Monza	19.663,38
Comunità Socio Sanitaria (C.S.S.) "SOLELUNA" di Desio -	Costo utente/giorno Presenza FULL TIME 365 gg. 24 h	121,32	Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali. Utenti che frequentano solo la CSS 24 h x 365 anno	149,6	Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale - Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali. Utenti che frequentano solo la CSS.	110,25	CONSORZIO SOCIALE R.I.B.E.S. COOP. SOC. A R.L	121,14	Consorzio La Cascina Villa d'Almè (Bg)	125,58
PSICOLOGIA D'AMBITO	Costo ora Operatore	30,45	Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali. IVA Esente.	27,06	Comune di Limbiate - Servizio in appalto	40,33	TECUM - Costo Omnicomprensivo Appalto e costi aziendali.	32,19	Asc Offerta Sociale	32,51
AFFIDI	Costo utente/anno	833,81	Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali. Gestione delle Famiglie Affidatarie	1.749,93	Asc Comuni Insieme -Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali.	3.346,96	TECUM - Costo Omnicomprensivo Appalto e costi aziendali. Gestione delle famiglie Affidatarie e gestione dei progetti di affido data la Titolarità dei Casi	3.243,37	Asc Offerta Sociale	2.293,52
SPAZIO NEUTRO RE.TE.	Costo utente/anno	1.348,39	Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali	1.827,08	Asc Comuni Insieme - Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali.	785,07	ASC SOLE - Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali (suddiviso per numero dei minori in carico e non per nuclei come le altre aziende.	1.899,00	Asc Offerta Sociale	1.464,88

Servizi	Unità di misura	CODEBRI		Azienda 1		Azienda 2		Azienda 3		Valore Medio
		Costo	Note Codebri	Costo	Note Azienda 1	Azienda 2	Note Azienda 2	Azienda 3	Note Azienda 3	
SERVIZIO FORMAZIONE ALLE AUTONOMIE (S.F.A.) - Formativo	Costo utente/anno	7.704,00	Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali	10.940,00	Ass. Voglio LA luna Costo medio ad utente Annuo	7.152,60	Coop. Oasi Barlassina Costo Utente	9.101,09	Coo. Solaris SFA Giussano	8.724,42
ASSISTENZA SCOLASTICA PER DISABILI (A.S.H.) e ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI (A.D.H.)	Costo operatore/ora da appalto	22,56	Costo Omnicomprensivo o Appalto e costi aziendali	24,50	Asc Comuni Insieme Costo Omnicomprensivo Accredittamento con costi aziendali Iva Inclusa	22,92	TECUM - Costo Omnicomprensivo Appalto e costi aziendali	22,41	Asc Offerta Sociale	23,10
Protezione Giuridica (S.P.G.)	Costo Utente /Mese	120,00	Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali.	130,00	Asc Comuni Insieme - Costo Omnicomprensivo di tutti costi aziendali.	125,00	Asc Offerta Sociale (€ 250 primo mese)	175,10	Asc Sercop	137,53
Inclusione Adulti - Reddito di Cittadinanza (R.d.C.) compresa Area Lavoro	Costo Orario Medio Personale	23,59	Costo Orario Medio Personale Dipendente	24,26	Asc Comuni Insieme - Costo Orario Medio Personale Dipendente	22,67	Ambito di Carate Gestione In Appalto con Cooperativa	24,18	Offerta Sociale Costo Orario Medio Personale Dipendente	23,67
Agenzia Sociale SistemAbitare	Costo Orario Medio Personale	24,87	Costo personale (1 Amministrativa P.T., 2 specialisti politiche abitative di cui uno part time al 50%, 1 Ass. Soc. Full Time, 1 resp.	23,45	Asc Comuni Insieme - Costo personale (1 consulente, 2 amministrativi e 1 Coordinatore amministrativo)	26,78	Ambito di Carate Gestione In Appalto con Cooperativa	23,86	Comune di Cinisello	24,74

Cento Diurno Integrato	Costo utente/giorno	29,50	8 h sett.) Costo Giornaliero Ospite Full time Omnicomprensivo di tutti i costi aziendali.	30,00	CDI Coop.La Meridiana Monza costo Ospite Giornaliero Full Time	3 6,00	CDI Fondazione casa di riposo L. e A. Agostoni Onlus costo Ospite Giornaliero Full Time	35,63	CDI CasaAmica Giussano costo Ospite Giornaliero Full Time	32,78
------------------------	---------------------	-------	---	-------	--	-----------	---	-------	---	-------

IPOTESI CONFERIMENTO NUOVI SERVIZI

Si è convenuto di prevedere la possibilità di affidamento anche di nuovi servizi nei prossimi anni, qualora i Comuni Associati, date le caratteristiche sopra enunciate stabiliranno e ipotizzeranno in accordo con CoDeBri ulteriori gestioni integrate e connesse di servizi significativi per il territorio e la comunità. Come da prassi consolidata l'affidamento dei servizi sarà preceduto da un percorso di analisi congiunta delle informazioni, dati e bisogni, con gruppi di lavoro integrati Comuni –CoDeBri finalizzati ad elaborare documenti relativi alla fattibilità esecutiva degli stessi. Si elencano alcune ipotesi di nuovi servizi e/o progetti condivisi:

- **Assistenza domiciliare minori e interventi a contrasto della inadempienza scolastica (drop out) o n.e.e.t. (neither in employment nor in education and training)**

L'Assistenza Domiciliare educativa ai Minori e alle loro famiglie si connota come un complesso di interventi volti a mantenere e sostenere il minore all'interno della propria famiglia, qualora questa versi in situazione di temporanea difficoltà e manifesti elementi di possibile rischio o pregiudizio per il minore. Finalità del servizio è il recupero del nucleo familiare rispetto alle funzioni di autonomia organizzativa, educativa, affettiva e sociale. Si potrà prevedere l'estensione dell'appalto in essere dei servizi di assistenza educativa domiciliare per persone con disabilità a gestione associata, a fronte di una richiesta da parte dei comuni associati di gestire il servizio ADM attraverso un dispositivo differente dall'accreditamento (modalità attuale di gestione). In caso di necessità di interventi educativi rivolti a "drop out o neet" l'attività potrà svilupparsi su progetti personalizzati di supporto in stretto raccordo con i servizi sociali, scolastici e sanitari.

Per questo servizio è già possibile un confronto economico essendo potenzialmente previsto nell'attuale appalto in gestione a CoDeBri.

Servizi	Unità di misura	CODEBRI		Azienda 1		Azienda 2		Azienda 3		Valore Medio
		Costo	Note Codebri	Costo	Note Azienda 1	Azienda 2	Note Azienda 2	Azienda 3	Note Azienda 3	
ADM	Costo operatore/ora da appalto	22,56	Costo Omnicomprensivo Appalto e costi aziendali	24,50	Asc Comuni Insieme Costo Omnicomprensivo Accredittamento con costi aziendali Iva Inclusa	23,87	Asc Comuni Insieme Costo Omnicomprensivo Accredittamento con costi aziendali Iva Inclusa	24,21	Asc Sercop	23,78

- **Servizio assistenza domiciliare anziani**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) si propone di rimuovere e di prevenire situazioni di bisogno, emarginazione e di disagio, consentire la permanenza nel normale ambiente di vita, evitare il ricorso al ricovero in strutture residenziali, promuovere lo sviluppo delle capacità residue degli utenti e favorire, ove possibile, un miglioramento delle condizioni di benessere e di relazione delle persone. Il SAD deve integrare l'attività della persona assistita e/o dei familiari e/o di altri caregiver e non deve mai porsi nell'ottica della "sostituzione". Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è inteso quale intervento sociale integrato con altri servizi socio-assistenziali e con i servizi sanitari, fruiti dal beneficiario. CoDeBri potrebbe gestire il Servizio assistenza domiciliare attraverso gara di appalto, con accreditamento o in una forma mista appalto e parte residuale in accreditamento. Si riporta il confronto economico dei costi del servizio SAD

Servizi	Unità di misura	CODEBRI		Azienda 1		Azienda 2		Azienda 3		Valore Medio
		Costo	Note Codebri	Costo	Note Azienda 1	Azienda 2	Note Azienda 2	Azienda 3	Note Azienda 3	
SAD	Costo operatore/ora da appalto	20,20	Non avendo ad oggi il servizio si inserisce il costo previsto nel bando di accreditamento dell'Ambito di Desio	20,50	Asc Comuni Insieme Costo Omnicomprensivo Accredittamento con costi aziendali Iva Inclusa	20,23	ASC SOLE - Costo Omnicomprensivo di tutti i costi aziendali (suddiviso per numero dei minori in carico e non per nuclei come le altre aziende.	22,92	Asc Offerta Sociale	20,96

- **Centri estivi**

-

Nell'appalto in essere dei servizi di assistenza educativa scolastica e domiciliare disabili a gestione associata è prevista la possibilità di includere i Centri Estivi dei comuni associati. Questo consentirebbe una semplificazione gestionale e amministrativa e uniformità di servizio ai cittadini dell'ambito.

Da alcuni anni si è sperimentato con il Comune di Desio la formula di gestione totale del servizio, con la cooperativa appaltatrice dei servizi ASH ADH a cui vengono dati i parametri economici dei costi da proporre alle famiglie, compatibilmente con la sostenibilità economica gestionale, e con il gestore che riscuoteva direttamente i contributi delle famiglie.

A fianco del dispositivo Centro Estivo, CoDeBri tramite l'appalto incaricava gli educatori per i bambini con disabilità in rapporto 1:1,1:2,1:3 in raccordo con i comuni. Sarebbe auspicabile gestire in forma "integrata" i Centri Estivi definendone dei costi standard da concordare tra i comuni associati che consentirebbero delle economie di gestione da parte del gestore, in quanto la parte organizzativa si ottimizzerebbe per tutti i comuni associati.

- **Asili Nido**

CoDeBri potrebbe gestire gli Asili Nido attraverso una gestione da concordare. Il Nido è il servizio socio educativo di interesse pubblico che si pone l'obiettivo di predisporre un ambiente idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione e la crescita cognitiva ed emotiva del bambino, nel rispetto dei suoi ritmi personali di sviluppo e dei suoi bisogni emotivi ed affettivi. Il nucleo centrale del lavoro del nido risiede nella capacità di consentire al bambino di sviluppare legami significativi oltre quelli familiari, che gli garantiranno una base sicura per la costruzione del sé, delle proprie competenze e degli apprendimenti futuri. Perché questo accada il nido si pone come luogo di accoglienza del bambino, protagonista e co-costruttore del progetto a lui rivolto e delle sue relazioni familiari

- **Servizio di trasporto sociale**

CoDeBri potrebbe gestire il Servizio di trasporto sociale attraverso una gestione da concordare. Obiettivo del Servizio è consentire di raggiungere strutture a carattere assistenziale/ educativo/formativo/ socio-sanitario ovvero centri di cura e riabilitazione, superando le barriere di movimento e di accesso. Il trasporto e accompagnamento delle persone fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone con bisogni speciali, che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di raggiungere la massima autonomia possibile e partecipare alla vita della collettività.

- **Servizi di supporto alle attività scolastiche**

In relazione alle esigenze dei vari Comuni, potranno essere affidati a CoDeBri richiesti anche altri servizi di supporto alle attività scolastiche: pre- post scuola, assistenza in mensa, accompagnamento scuolabus, altre attività complementari (es. facilitazione linguistica e culturale, servizi di inserviente...).